Istituto Comprensivo Statale
"DON LORENZO MILANI – NICOLA CAPASSO"
Via G. Deledda, 109 - 80011 Acerra - Na - Tel. 081/5201490

PTOF 2022/2025

Prot n. 15126 del 21/12/2021
Stesura ed adozione:
Delibera del Collegio dei docenti n.2 del 13/12/2021
Delibera del Consiglio d'Istituto n.2 del 14/12/2021

Prot n. 140 del 04/01/2023
Revisione 2022-23:
Delibera del Collegio dei docenti n. 21 del 04/11/2022
Delibera del Consiglio d'Istituto n. 2 del 05/12/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC 3 DON LORENZO MILANI-CAPASSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***13/12/2021*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***12066*** *del* ***29/10/2021*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***14/12/2021*** *con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
19 Priorità desunte dal RAV
22 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
24 Piano di miglioramento
33 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

40 Aspetti generali
45 Insegnamenti e quadri orario
48 Curricolo di Istituto
63 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
71 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
75 Attività previste in relazione al PNSD
80 Valutazione degli apprendimenti
85 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
90 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

92 Aspetti generali

93 Modello organizzativo
106 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
111 Reti e Convenzioni attivate
120 Piano di formazione del personale docente
125 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PRESENTAZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento progettuale costitutivo dell'identità della scuola che meglio esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, organizzativa ed educativa disciplinato dalla L. 107/2015, art. 1 comma 12.

E' uno strumento aperto che si propone obiettivi su base triennale ma che può essere modificato in base agli esiti della valutazione ed autovalutazione d'Istituto, ai profondi cambiamenti che interessano la scuola, ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza e dal territorio in cui la scuola svolge la sua funzione educativa.

Esso, quindi, esplicita la volontà di rispondere a precisi bisogni formativi, di valorizzare le risorse umane e professionali della Scuola, attraverso un rapporto costruttivo e collaborativo con le Famiglie, gli Enti Locali, in particolare le Amministrazioni Comunali, le Agenzie educative e le Associazioni presenti sul Territorio favorendo attraverso questa sinergia lo sviluppo armonico ed integrale di ciascun alunno, uomo e cittadino del domani.

STRUTTURA DELL'IC DON MILANI-CAPASSO

L'Istituto Comprensivo Statale "Don Milani-Nicola Capasso" nasce dal 1° settembre 2016 dalla fusione di due ordini di scuola già presenti sul territorio e con una radicata tradizione, il 3° Circolo Didattico "Don Milani-Siani" e la Scuola Secondaria di Primo Grado "Ferrajolo-Capasso", in seguito al dimensionamento della rete scolastica della provincia di Napoli, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 20 del 26 Gennaio 2016 ed è articolato in tre plessi.

Il Plesso Don Milani è ubicato in Via Grazia Deledda, n. 109. È una struttura scolastica di recente costruzione composta di un unico edificio a due piani. La struttura consta di 22 ambienti destinati ad aule di Scuola primaria e aule di recupero e potenziamento, oltre agli Uffici, ad ambienti per i docenti, Laboratorio di Informatica, con 15 postazioni destinate ai discenti. Le aule della Scuola primaria sono dotate di SmartTV di ultima generazione.

Il plesso GESCAL, ubicato in via Grazia Deledda, è attiguo al plesso centrale. È una struttura

scolastica di recente costruzione composta di un unico edificio su di un piano. La struttura consta di 7 ambienti destinati ad aule.

Entrambi i plessi operano nel quartiere GESCAL di Acerra.

Il Plesso Nicola Capasso si trova in via Alcide De Gasperi, 5, in un quartiere residenziale, limitrofo al centro cittadino. Oggi l'edificio ospita la Scuola secondaria di primo grado in 20 ambienti destinati ad aule, disposte su due piani, oltre ad ambienti per i docenti e alle aule attrezzate. Dall'anno scolastico 2016/2017 è stata destinata un'ala del plesso alla Scuola primaria, che nei diversi anni ha ospitato sia classi di Scuola primaria che sezione di Scuola dell'infanzia.

Nel plesso è attivo un Laboratorio multimediale-informatico (con 19 notebook destinati ai discenti, una postazione docenti ed una LIM con relativo computer, stampante, scanner e stampante 3D), un Auditorium, una palestra coperta e vaste aree verdi pertinenziali, con due campi sportivi polifunzionali, quattro laboratori musicali. Le aule sono dotate di Smart TV e/o Monitor interattivi.

Tutti gli ambienti dei tre Plessi hanno una ottimale connessione internet, grazie ad una recente e accurata azione di cablaggio rete che ha fornito un'infrastruttura in grado di soddisfare le esigenze di collegamento di Uffici, aule ed ambienti comuni, con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

IL CONTESTO IN CUI OPERA

La Scuola è ubicata nel territorio del comune di Acerra, la cui storia culturale è legata alla tradizione carnascialesca, essendo luogo natio della maschera di Pulcinella; ospita numerosi monumenti di rilevante interesse artistico, oggetto di imponenti interventi di recente restauro: il Castello Baronale, il Duomo di Acerra e il sito archeologico di Suessola. La presenza di numerose associazioni culturali e di volontariato rappresenta una componente essenziale del complesso sistema di governance territoriale del sistema di formazione ed educazione delle nuove generazioni acerrane, che vede la scuola (luogo privilegiato di apprendimento intenzionale e sistematico) operare in virtuosa sinergia con tutte le altre agenzie educative preposte all'apprendimento non formale e informale (Ente comunale, Diocesi, ASL Napoli2 Nord) e tutte le altre Istituzioni Scolastiche statali e paritarie, dislocate nel Comune di Acerra.

La realtà in cui opera l'IC "Don Milani-Nicola Capasso" si presenta complessa sotto l'aspetto culturale, economico e sociale. Si rilevano, inoltre, alcune caratteristiche proprie della realtà campana e napoletana e, soprattutto, complessità esclusive della realtà locale. Le famiglie di provenienza degli

alunni che frequentano la scuola presentano, in gran parte, livelli di cultura medio-bassi ed economicamente non elevati, anche se non mancano famiglie agiate e culturalmente di grado elevato. Numerose, in ogni caso, sono le famiglie monoreddito. Questi due fattori, quando sono tra loro combinati, non stimolano l'apprendimento ed il successo formativo degli alunni.

Numerosi sono gli alunni che, oltre ai diversamente abili, mostrano difficoltà di apprendimento, alcuni per disturbi specifici di apprendimento e molti per problematiche legate alla realtà economico, sociale e culturale da cui essi provengono.

In questo contesto l'IC Don Milani-Nicola Capasso assume un ruolo fondamentale per la crescita umana e l'inserimento sociale e lavorativo delle future generazioni.

Vision e Mission dell'Istituto

-VISION

La finalità istituzionale dell'IC Don Milani-Capasso resta quella sancita dalla Costituzione che è quella di garantire e promuovere l'uguaglianza, la dignità e lo sviluppo personale di tutti gli alunni "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art.3 comma 1).

Per tali motivi la Vision della scuola, ovvero, la finalità generale che essa si propone di raggiungere sullo specifico territorio di Acerra, è quella di proporsi come comunità educante e di ricerca che promuove:

-lo sviluppo integrale della "persona che apprende" e il successo scolastico e formativo di tutti;

-l'eliminazione di ogni ostacolo di natura culturale e relazionale per la crescita di ciascuna "persona che apprende", indipendentemente dalla propria origine e condizione;

-l'inclusione e l'integrazione di ogni "persona che apprende" che presenta forme di disagio e abilità diverse;

-lo sviluppo in tutti gli alunni delle competenze necessarie per il proprio inserimento nella società da cittadino attivo e consapevole;

-un servizio di qualità attraverso l'innovazione, la ricerca e la continua sperimentazione di strategie sempre più adatte e significative per gli alunni che apprendono;

-l'attivazione di rapporti con tutte le realtà del territorio per sviluppare progetti comuni, con il coinvolgimento delle famiglie e la costituzione di un "sistema educativo integrato".

-MISSION

La Mission dell'I.C. Don Milani-Capasso si esplicita in un impegno costante per formare cittadini che sappiano vivere e convivere nella realtà che li circonda, per proiettarli anche in una realtà europea e mondiale fornendo loro, non solo conoscenze e abilità, ma sviluppando quelle competenze capaci di metterli in condizione di continuare il percorso di studi in maniera consapevole e confacente alle proprie attitudini e potenzialità, nonché di farli inserire agevolmente nella società e nel mondo del lavoro. Per tutti e per ciascun alunno l'IC Don Milani- Capasso, quindi, si impegna a far acquisire a tutte le "persone che apprendono" gli strumenti, cognitivi e non cognitivi, perché diventino "cittadini attivi e responsabili". In particolare si impegna ad attivare tutte le strategie per promuovere lo sviluppo delle competenze di base relative alla comunicazione, alle capacità logico-matematiche-tecnologiche-espressive e storico sociali.

L'azione di istruzione, formazione ed educazione tende al pieno successo scolastico e formativo di tutti e di ciascuno, ma soprattutto di quelli che, a causa della loro origine culturale, economico, sociale deprivata, non riescono a sviluppare pienamente le loro potenzialità e capacità. Essa, inoltre, definisce il proprio curriculo adottando metodologie e strategie attive, costruttiviste e laboratoriali e promuove lo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente. Tutta la comunità educante si impegna a garantire la reale integrazione dei diversamente abili e dei bambini che provengono da famiglie di nazionalità diverse. Per questo si impegna a sviluppare una pedagogia e una didattica interculturale che determini la conoscenza e l'apprezzamento da parte di tutti gli alunni delle culture altre, per sviluppare in essi la capacità di confrontarsi e dialogare ma, soprattutto, quella di accogliere, senza paura, il diverso e di convivere in maniera pacifica e costruttiva. La comunità educante, inoltre, si impegna a mettere in condizione tutti gli alunni di sapersi orientare nella vita e nel mondo del lavoro, costruendo un proprio progetto di vita che parta dalla conoscenza e dalla consapevolezza dei propri limiti ma anche delle proprie capacità e risorse. L'attenzione che la scuola ha per i propri alunni non può prescindere però dall'attenzione che deve avere per le loro famiglie. Per questo motivo l'IC Don Milani- Capasso promuove tutte le forme di sinergie e collaborazione possibili, la partecipazione attiva e consapevole dei genitori e organizza attività di istruzione degli adulti e progetti che coinvolgono direttamente le famiglie.

Essa, inoltre, promuove la costituzione dell'associazione delle famiglie e favorisce la collaborazione dei genitori nelle sue attività di educazione degli alunni. L'IC Don Milani-Capasso, inoltre, attiva

sodalizi con tutte le realtà territoriali creando un sistema educativo integrato. Esso perciò si impegna a costituire protocolli di intesa con le Associazioni culturali e sportive del territorio per realizzare progetti comuni. Si avvale del volontariato di associazioni del terzo settore, delle Parrocchie e delle ONLUS per promuovere attività di sensibilizzazione su problematiche sociali e sostegno a situazioni di deprivazione culturale dei propri alunni.

L'IC inoltre si impegna a:

-Stipulare accordi di rete con altre scuole, per la realizzazione di progetti comuni e la formazione;

-Attivare forme di collaborazione con l'ASL e gli assistenti sociali del Comune, per attivare servizi a sostegno delle disabilità e delle diversità;

-Intrattenere rapporti costanti e fattivi con l'Ente Comune e all'occasione anche con la città metropolitana e la Regione, non solo per la manutenzione e il decoro degli edifici, ma anche per realizzare progetti culturali comuni e garantire a tutti il diritto allo studio.

Per raggiungere la Vision e la Mission, l'IC Don Milani-Capasso si organizza in ambiti di progettazione e Aree di Intervento con un Organigramma e Funzionigramma ben strutturato.

I principi su cui si fonda l'organizzazione della scuola sono ispirati alla trasparenza, alla condivisione, alla collaborazione, all'efficacia e all'efficienza.

È stato adottato, inoltre, il principio dell'apprendimento organizzativo, del Total Quality Management e del miglioramento continuo.

L'IC aderisce alle idee del Movimento delle Avanguardie Educative, progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma dell'Indire con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana; ogni Idea del Movimento costituisce la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del "fare scuola" e quelle che l'IC ha adottato sono le seguenti: Spazio flessibile, Dentro/fuori la scuola-Service Learning, Oltre le discipline, Apprendimento autonomo e tutoring, Apprendimento differenziato, Debate (Argomentare e dibattere), DIdattica per scenari, Flipped classroom (La classe capovolta), TEAL (Tecnologie per l'apprendimento), Dialogo eucaristico.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC 3 DON LORENZO MILANI-CAPASSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8GQ00T
Indirizzo	VIA DELEDDA N. 109 ACERRA 80011 ACERRA
Telefono	0815201490
Email	NAIC8GQ00T@istruzione.it
Pec	NAIC8GQ00T@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.icdonmilanicapassoacerra.edu.it

Plessi

ACERRA IC 3 MILANI-RIONE GESCAL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8GQ01P
Indirizzo	VIA DELEDDA 109 ACERRA 80011 ACERRA

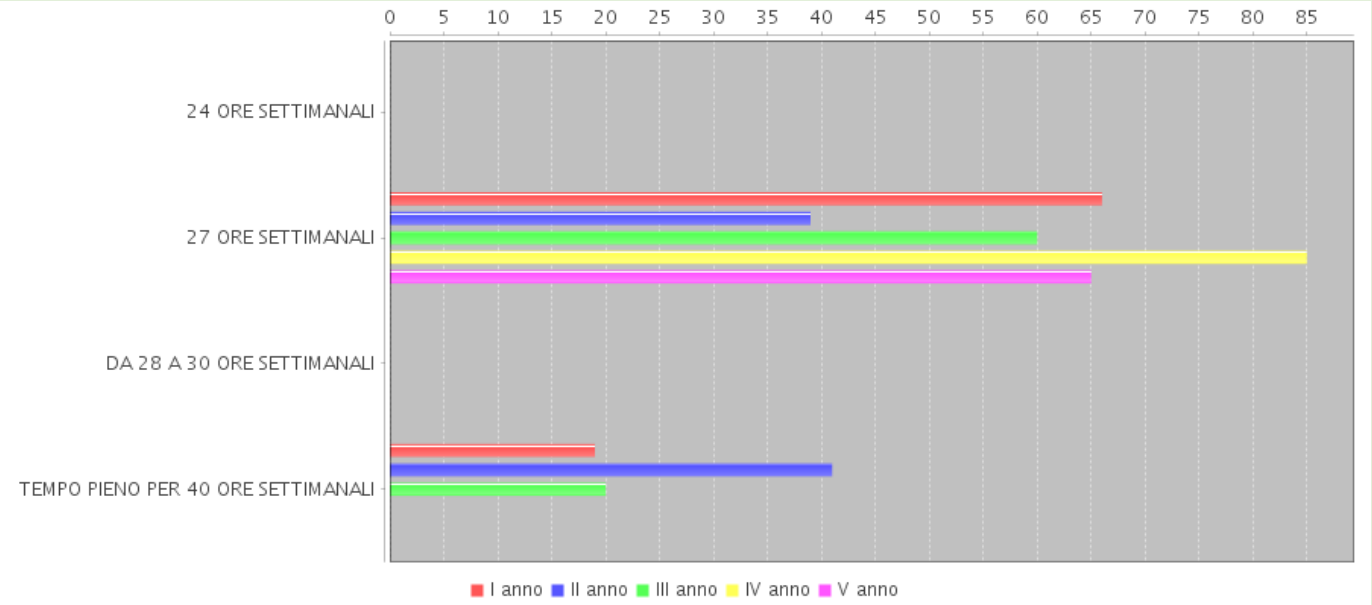
ACERRA IC 3 DON MILANI-CAPASSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8GQ01X
Indirizzo	VIA B. BUOZZI ACERRA 80011 ACERRA
Edifici	• Via Alcide De Gasperi 5 - 80011 ACERRA NA

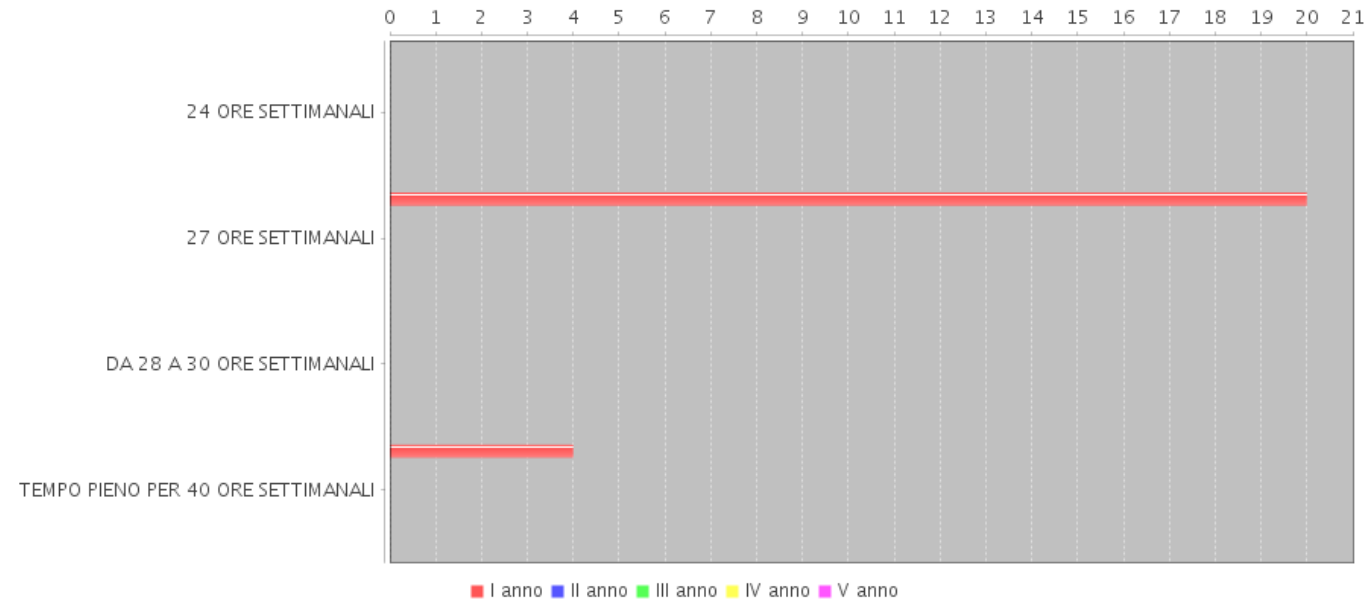
- Via Grazia Deledda 104 - 80011 ACERRA NA

Numero Classi	24
Totale Alunni	395

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



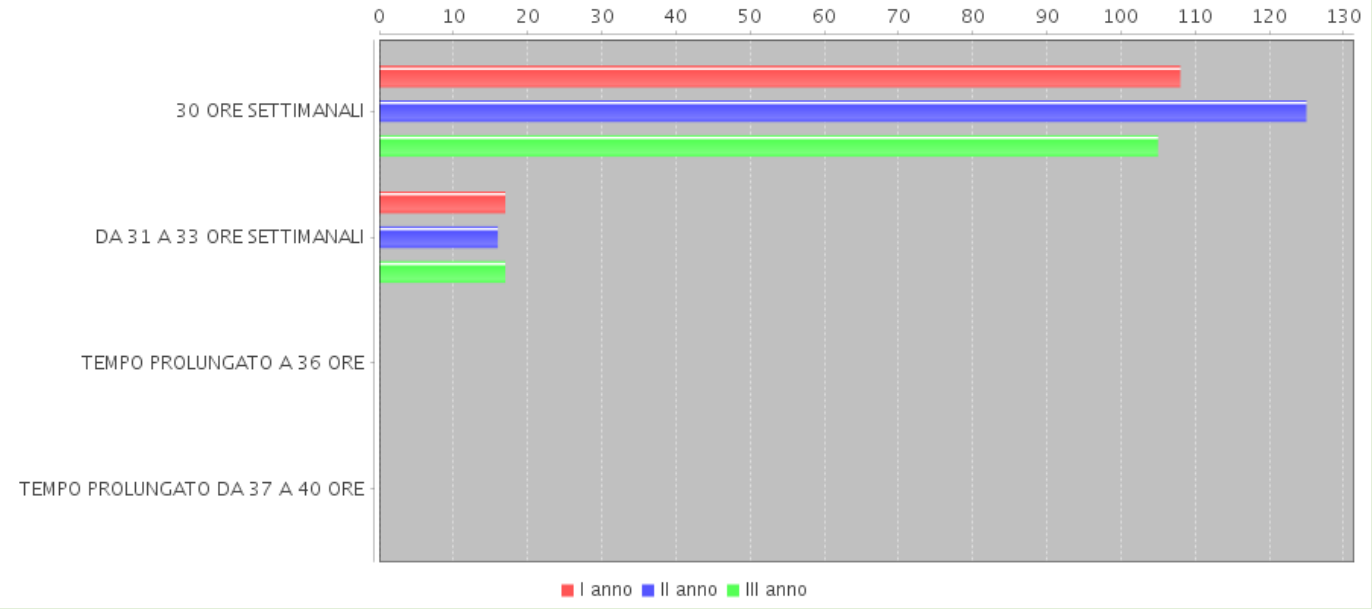
Numero classi per tempo scuola



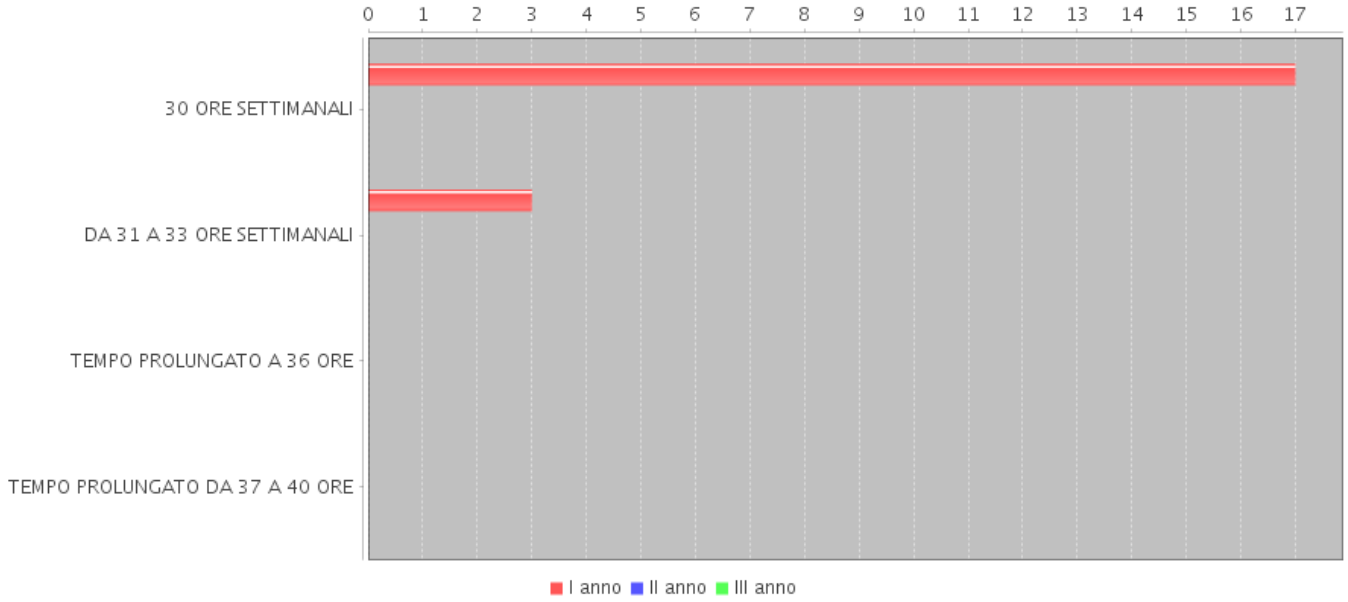
ACERRA IC 3 DON MILANI-CAPASSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8GQ01V
Indirizzo	VIA A DE GASPERI ACERRA 80011 ACERRA
Edifici	• Via Alcide De Gasperi 5 - 80011 ACERRA NA
Numero Classi	20
Totale Alunni	388

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola


0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17
30 ORE SETTIMANALI
DA 31 A 33 ORE SETTIMANALI
TEMPO PROLUNGATO A 36 ORE
TEMPO PROLUNGATO DA 37 A 40 ORE
I anno
II anno
III anno

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

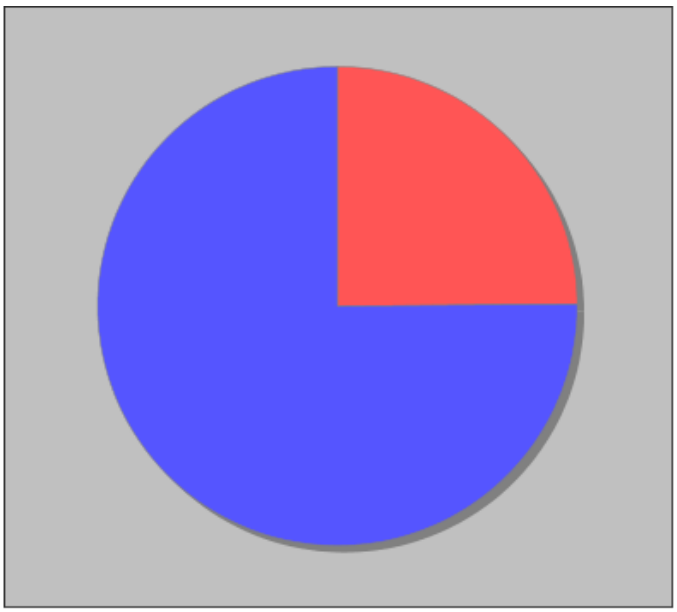
Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	4
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	36
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	52

Risorse professionali

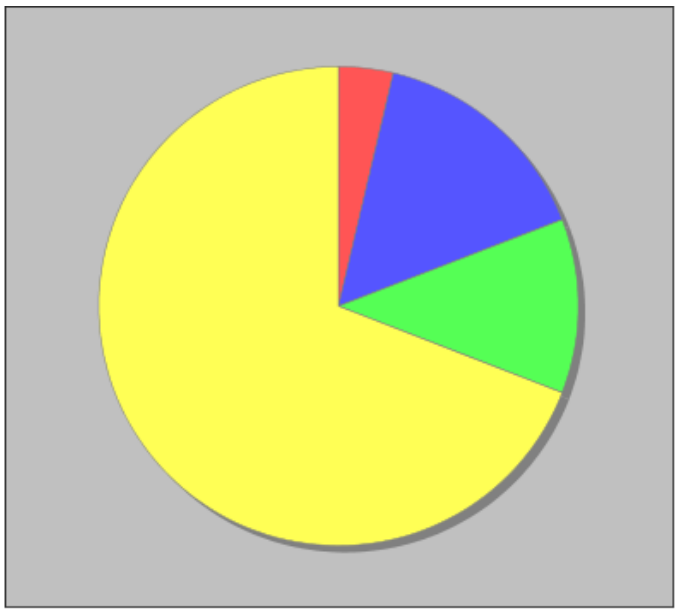
Docenti	132
Personale ATA	26

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La maggior parte del personale docente in servizio presso codesta Istituzione scolastica è con contratto a tempo indeterminato. Tale dato è fortemente positivo: un corpo docente stabile assicura continuità didattico-educativa e stabilità all'Istituzione.

Si registra che la percentuale maggiore di insegnanti confluisce nelle fasce di servizio "più di 5 anni"

e "da 4 a 5 anni", ciò consente di sottolineare la stabilità del personale che opera in seno all'Istituto comprensivo.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il PTOF riferito al triennio 2019/2022 ha previsto, in termini sperimentali, una riorganizzazione complessiva della scuola per rispondere alla sua Mission sul territorio di Acerra, far fronte alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo determinati nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV) e realizzare il Piano di Miglioramento (PdM).

Il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025, è stato strutturato sulla base di quanto è stato progettato in questi anni e si sta sperimentando e realizzando nell'anno scolastico 2021/2022.

In particolare ha tenuto conto dell'attività di formazione dei docenti, della sperimentazione di numerose attività curriculari ed extracurriculari, anche grazie all'intervento dei docenti del potenziamento.

La sperimentazione ha puntato soprattutto sulla ricerca di nuove strategie organizzative, l'adozione di nuovi modelli per la progettazione della didattica per competenze, una diversa organizzazione dei processi, l'attenzione alla comunicazione, al monitoraggio e alla valutazione, all'adozione di una didattica interculturale e inclusiva.

Gli esiti di quanto sperimentato e in via di sperimentazione hanno costituito il punto di partenza per l'elaborazione del PTOF per il triennio 2022/2025.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Le iniziative da attuare, a seguito delle riflessioni scaturite dal rapporto di autovalutazione (RAV), necessitano di una modalità di condivisione, già sperimentata e da continuare a perseguire, capace di avviare il processo di miglioramento e accrescere la già ricca offerta formativa.

Infatti, l'IC ha avviato da tempo un percorso di crescita e miglioramento costanti che si intende continuare a sostenere in una prospettiva dinamica tale da coinvolgere i molteplici attori e responsabili del suo sviluppo. Appare fondamentale, quindi, dotare la scuola di un'organizzazione interna funzionale alla sinergia con tutti i portatori di interesse e, in primis,

con le famiglie e il contesto locale, nazionale e internazionale; promuovere attività e manifestazioni in collaborazione con Istituzioni italiane e straniere, Enti, Associazioni, partner, esperti esterni del mondo della cultura, del lavoro, della società, e darne ampia visibilità nelle diverse iniziative promosse a molteplici livelli e in plurime dimensioni.

L'Atto d'indirizzo relativo al PTOF triennale 2022/2025 configura, pur nella specificità e nella complessità di una realtà omnicomprensiva, un modello di scuola unitario nella direzione, nella gestione, nella valorizzazione delle risorse professionali, nell'ispirazione pedagogica, nell'elaborazione del curricolo, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione educativa e didattica predisposta dai Dipartimenti disciplinari, nella logica della continuità per i ragazzi frequentanti questa istituzione educativa dalla scuola dell'infanzia, passando per la primaria alla secondaria di primo grado e con un approccio costantemente orientativo.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico, pur sempre in una visione olistica: si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione di tutti i portatori d'interesse (stakeholders) laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa; considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità e conoscenza per la ricerca di soluzioni alternative e, in ultima analisi, di crescita e miglioramento.

Tale visione organizzativa prevede una leadership distribuita per valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su conoscenze, abilità, capacità, interessi, motivazioni, competenze attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Il presupposto è una visione del docente, ispirata all'art. 33 della Costituzione, e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le alunne e gli alunni.

Come indicato nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, per il raggiungimento delle finalità previste dalla Legge e il conseguimento delle priorità previste nel RAV e le finalità della Legge 107/15 all'art.1 commi 1-4, l'organizzazione generale della scuola dovrà prevedere una suddivisione in Aree di intervento (AI) con lo scopo di razionalizzare e migliorare i processi interni e gli esiti degli alunni, utilizzare al meglio le risorse della scuola e stabilizzare e migliorare il raccordo della scuola con tutte le realtà esterne e le famiglie.

Ogni Area è coordinata da una Funzione Strumentale o da un Coordinatore, che insieme ai Collaboratori del DS e ai Coordinatori dei Dipartimenti e di plesso, costituiscono lo Staff della

Dirigenza con il compito di gestire e monitorare tutti i processi in atto nell'istituto.

L'unicità di realizzazione dei progetti di Istituto e dell'azione didattica è garantita dalla continua comunicazione tra i coordinatori e la dirigenza e dalle sinergie tra i gruppi delle singole aree attraverso incontri di staff, scambio di risorse professionali, progettazione comune, realizzazione di attività con obiettivi specifici condivisi.

Si rimanda al Funzionigramma ed organigramma d'Istituto pubblicato annualmente sul sito ufficiale della Scuola.

Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 l. 107/15)

Gli Obiettivi formativi individuati dalla scuola sono:

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

-Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

-Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

-Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

-Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

-Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

-Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

-Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

-Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

-Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

-Definizione di un sistema di orientamento.

Piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento dell'IC Don Milani-Capasso si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essendone parte integrante e fondamentale.

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV, dalla valutazione e autovalutazione di Istituto e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti

normativi.

“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione” (Nota Miur n. 7904 del 01/09/2015).

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente scolastico, che si avvale delle indicazioni di un Nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) che, integrato in ragione dei nuovi compiti a cui ottemperare, costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF e per il PDM.

Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell’Atto di Indirizzo, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la Scuola opera, esaminati i punti di forza e le aree di miglioramento individuate nel RAV, il gruppo di lavoro sul PTOF ha definito i "fattori critici di successo" della Scuola (FCS), gli aspetti chiave che, se attuati, permettono il successo delle strategie e il miglioramento degli esiti scolastici.

Sono state poi individuate le piste di miglioramento, la cui priorità è stata valutata rispetto all’impatto e alla fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie.

In base ai criteri sopra indicati si è stabilito di finalizzare l’attuazione del miglioramento allo sviluppo e all’aggiornamento delle competenze professionali del personale docente ed educativo per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica, al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, al monitoraggio dei risultati a distanza e alla verifica dell’azione orientativa della scuola, anche per la definizione di un efficace sistema di orientamento (cfr. Legge 107/2015 art. 1 comma 7), al miglioramento e alla condivisione delle procedure didattiche e valutative; all'implementazione dell'impatto del Curricolo verticale d'Istituto sulla didattica e sugli esiti scolastici.

Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano

temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira (Plan, Do, Check, Act).

Il principio che caratterizza il PdM e tutte le nostre azioni (obiettivi di processo) che concorrono all'unitarietà dell'impianto progettuale del Piano, è lo "sviluppo di conoscenze e competenze" finalizzato al miglioramento. Questo principio rende le azioni coerenti, integrate e complementari e si realizza, pur nella specificità delle diverse azioni, attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli:

-con i Dipartimenti, che progettano azioni didattiche disciplinari e inter/multidisciplinari al fine di rendere il più possibile "verticale" il Curricolo di Istituto;

-con i Docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento;

-con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche ed extra-didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave per migliorare le competenze di base, gli esiti scolastici ed i risultati nelle prove standardizzate).

Gli elementi di forza delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella Scuola dall'Infanzia alla Secondaria di I grado, la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche, dell'inclusione e delle didattiche innovative.

Il PdM riferito al triennio 2022/2025 è integrato nella pianificazione complessiva della Scuola ed inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (legge 107/2015 art. 1 comma 14).

Si rimanda al Piano di miglioramento del triennio 2022-2025 pubblicato sul sito web della scuola, Prot. n. 15128 del 21/12/2021, approvato dal Collegio dei docenti in data 13.12.2021 con Delibera n. 3 e dal Consiglio d'Istituto in data 14.12.2021 con Delibera n. 3.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, di scuola primaria e secondaria il successo scolastico e formativo potenziando le competenze di base linguistiche (italiano ed inglese) e le competenze matematiche.

Traguardo

Nell'arco del triennio migliorare la valutazione media di italiano, matematica ed inglese del 30-60- 80% nella scuola primaria e secondaria.

Priorità

Garantire il successo scolastico e formativo a partire dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado

Traguardo

Nell'arco di tre anni ridurre del 20% il numero di alunni licenziati con valutazioni pari a 6 e 7 e aumentare del 10% il numero di alunni licenziati con valutazioni pari a 8, 9 e 10.

Priorità

Ridurre il divario degli esiti scolastici tra le classi in tutte le discipline

Traguardo

Nell'arco dei tre anni ridurre del 30-60-80% il divario degli esiti scolastici tra le classi in tutte le discipline

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI della scuola primaria e secondaria di I grado

Traguardo

Nell'arco dei tre anni raggiungere e mantenere, a livello di Istituto, almeno il livello regionale INVALSI in ITA, MAT e INGL

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi e interna alle classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

In tre anni ridurre del 30-40-50% il divario degli esiti delle prove standardizzate dentro e tra le classi

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze-focus in tema di cittadinanza (competenze sociali e civiche, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare ad apprendere) e l'inclusione di tutti gli alunni.

Traguardo

Nell'arco di 3 anni ridurre del 100% i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con BES.

Risultati a distanza

Priorità

Realizzazione di un percorso di orientamento, in sinergia con le Scuole secondarie di II grado, finalizzato ad una maggiore consapevolezza nella scelta e nel successo del percorso scolastico-formativo degli studenti.

Traguardo

Nell'arco del triennio, incrementare del 30-60-80% il monitoraggio degli esiti scolastici degli studenti iscritti alla Scuola secondaria di secondo grado al termine del biennio e aumentare del 10% nel triennio la rispondenza tra consiglio orientativo e scelte effettuate dagli studenti.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: AMBITO DEGLI APPRENDIMENTI

Tale percorso di miglioramento prevede i seguenti progetti con da PdM Prot. n.15128 del 21/12/2021:

-PROGETTARE IL CURRICOLO DI SCUOLA PER COMPETENZE

- PROGETTARE PER DIPARTIMENTI

- INCLUDIAMOCI

- ORIENTIAMOCI

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, di scuola primaria e secondaria il successo scolastico e formativo potenziando le competenze di base linguistiche (italiano ed inglese) e le competenze matematiche.

Traguardo

Nell'arco del triennio migliorare la valutazione media di italiano, matematica ed inglese del 30-60- 80% nella scuola primaria e secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze-focus in tema di cittadinanza (competenze sociali e civiche, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare ad apprendere) e l'inclusione di tutti gli alunni.

Traguardo

Nell'arco di 3 anni ridurre del 100% i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con BES.

Risultati a distanza

Priorità

Realizzazione di un percorso di orientamento, in sinergia con le Scuole secondarie di II grado, finalizzato ad una maggiore consapevolezza nella scelta e nel successo del percorso scolastico-formativo degli studenti.

Traguardo

Nell'arco del triennio, incrementare del 30-60-80% il monitoraggio degli esiti scolastici degli studenti iscritti alla Scuola secondaria di secondo grado al termine del biennio e aumentare del 10% nel triennio la rispondenza tra consiglio orientativo e scelte effettuate dagli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare una programmazione quanto più condivisa basata su obiettivi e contenuti irrinunciabili in modo da mirare gli interventi

---

Implementare il Curricolo verticale ed orizzontale di attività volte al recupero e potenziamento dell'ITA, MAT, INGL e alla didattica inclusiva.

Progettare e condividere in verticale UDA per lo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze declinate nel Curricolo d'Istituto.

Progettare attività di natura inter e multi- disciplinare a partire dalla scuola primaria fino alle classi terminali della scuola secondaria per lo sviluppo delle competenze chiave adottando criteri di valutazione comuni

---

Potenziare lo strumento di rilevazione per monitorare e valutare i risultati scolatici a distanza degli ex alunni fino al secondo anno di Scuola superiore

---

Ambiente di apprendimento

Compensare le difficoltà rilevate nei Piani educativi individualizzati con interventi finalizzati a un apprendimento efficace

---

Creare un repertorio di attività sperimentate e un archivio di materiali didattici per i docenti e gli studenti

---

Inclusione e differenziazione

Promuovere attività per lo sviluppo delle eccellenze

Realizzare un piano di attività curricolari ed extra curricolari per il recupero ed il potenziamento di conoscenze, abilità e competenze in ITA, MAT e ING

Creare una struttura stabile per consulenza psico-pedagogica in ambito scolastico

Continuita' e orientamento

Progettare e realizzare attività laboratoriali per classi parallele ed in verticale

Percorso n° 2: AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE E DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE ED IL TERRITORIO

-CON LE FAMIGLIE

- ORGANIZZIAMOCI

- FORMIAMOCI

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi e interna alle classi negli esiti delle prove

standardizzate nazionali

Traguardo

In tre anni ridurre del 30-40-50% il divario degli esiti delle prove standardizzate dentro e tra le classi

---

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze-focus in tema di cittadinanza (competenze sociali e civiche, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare ad apprendere) e l'inclusione di tutti gli alunni.

Traguardo

Nell'arco di 3 anni ridurre del 100% i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con BES.

Obiettivi di processo legati del percorso

Inclusione e differenziazione

Sostenere l'integrazione linguistica e culturale degli alunni stranieri per orientarli ad una scelta rispondente alle attitudini sviluppate

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Capitalizzare le competenze acquisite dai docenti nei corsi di formazioni, come risorsa da spendere all'interno del Collegio

---

Promuovere attività di formazione per una didattica inclusiva e per competenze

---

Promuovere attività di formazione per la didattica dell'italiano, della matematica e dell'inglese finalizzata a promuovere competenze chiave previste dai Quadri di Riferimento INVALSI.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stipulare protocolli di intesa con Associazioni/Fondazioni/Enti del territorio per la realizzazione di attività progettuali che coinvolgono tutti gli alunni dell'Istituto e in particolar modo alunni con BES.

Rendere sempre piu' la Scuola un polo di aggregazione delle componenti sociali del territorio (corsi aperti, convegni, iniziative di volontariato, ecc.).

Implementare la rete territoriale delle Scuole e delle altre Agenzie formative presenti sul territorio per realizzare progetti di orientamento strategici.

● Percorso n° 3: AMBITO DELLA FORMAZIONE, VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE

Il percorso di miglioramento prevede il seguente progetto come da PdM Prot. n.15128 del 21/12/2021:

-AUTOVALUTIAMOCI E VALUTIAMO

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario degli esiti scolastici tra le classi in tutte le discipline

Traguardo

Nell'arco dei tre anni ridurre del 30-60-80% il divario degli esiti scolastici tra le classi in tutte le discipline

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI della scuola primaria e secondaria di I grado

Traguardo

Nell'arco dei tre anni raggiungere e mantenere, a livello di Istituto, almeno il livello regionale INVALSI in ITA, MAT e INGL

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi e interna alle classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

In tre anni ridurre del 30-40-50% il divario degli esiti delle prove standardizzate dentro e tra le classi

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare una programmazione quanto più condivisa basata su obiettivi e contenuti irrinunciabili in modo da mirare gli interventi

Progettare e condividere in verticale UDA per lo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze declinate nel Curricolo d'Istituto.

Progettare attività di natura inter e multi- disciplinare a partire dalla scuola primaria fino alle classi terminali della scuola secondaria per lo sviluppo delle competenze chiave adottando criteri di valutazione comuni

Attivare buone pratiche didattiche finalizzate all'apprendimento delle conoscenze, ma che, al tempo stesso, inducano gli alunni a cimentarsi in attività e riflessioni, in comportamenti e adattamenti al contesto, a misurarsi con gli altri a partire da sè stessi, a mettere in gioco le proprie abilità cognitive.

Inclusione e differenziazione

Diffondere la pratica dell'uso del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e

introdurre i moduli CLIL nel Curricolo

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costituire un gruppo di progettazione per i bandi esterni.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze dei docenti e aggiornare i fascicoli personali per le eventuali necessità dell'Istituto

---

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

A partire dall'a.s. 2016/2017, il nostro Istituto ha integrato vari aspetti innovativi nel proprio modello organizzativo e nelle pratiche didattiche proposte.

Nei capi successivi ("Possibili aree di innovazione") si riportano in modo riassuntivo gli esempi di attività ad oggi avviate e che, per il triennio relativo agli a.a.s.s. 2022-2025, si intendono portare avanti implementandole e migliorandole, mantenendo quell'atteggiamento di apertura alle novità che contraddistingue la concezione educativa dell'Istituto.

Nel corso del triennio 2022/2025 saranno sperimentate alcune forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Inoltre, in continuità con i precedenti anni scolastici, l'obiettivo strategico della nostra scuola sarà l'innovazione metodologica in tutte le sue forme, per consentire ad ogni studente, di ciascun ordine di scuola, il successo formativo.

L'I. C. intende investire su una visione sostenibile di scuola collaborativa, aperta e digitale. Per questo verrà posta al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. Verranno ripensati gli spazi di apprendimento ed i laboratori come luoghi di innovazione e di creatività, consolidando l'idea di scuola come interfaccia aperta al territorio, in una didattica innovativa. Proprio in tali ambienti questo incontro può diventare più semplice e può permettere di costruire obiettivi didattici ambiziosi.

I prossimi interventi saranno indirizzati pertanto alla realizzazione di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, troveranno la loro sede naturale in questi spazi in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali.

La realizzazione e l'utilizzo di tali laboratori avverrà in sinergia con iniziative del Piano Nazionale Scuola Digitale. In riferimento all'utilizzo delle tecnologie e degli ambienti laboratoriali, tutte le azioni

saranno accompagnate da misure dedicate alla formazione del personale scolastico, con risorse a valere sia su fondi nazionale che su fondi strutturali europei.

Tutto questo sarà corredato da un aspetto fortemente innovativo: Il Curricolo per lo sviluppo delle Competenze digitali. Si tratta di una proposta di applicazione del modello europeo DigComp al segmento della scuola dell'obbligo, dalla classe prima di Scuola primaria alla classe seconda di Scuola secondaria di II grado. Elaborato da docenti per i docenti, il percorso indicato nel Curriculum, vuole aiutare le scuole aderenti ad individuare punti di riferimento, approfondire le aree della competenza digitale ed agevolare un coerente percorso verticale.

Altro elemento che denota un'organizzazione a carattere innovativo dell'IC "Don Milani Capasso" è il suo sistema di accreditamento quale centro di Certificazione informatica e linguistica, un'opportunità per valorizzare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Grazie alla collaborazione con Cambridge Assessment English (Ente certificatore accreditato della prestigiosa University of Cambridge) e CERTIPASS (Ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze digitali EIPASS) può rilasciare certificazioni linguistiche ed informatiche valide per la maggior parte dei concorsi pubblici, sia ad utenti interni che esterni.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Elemento di forte innovazione del nostro Istituto è il sistema organizzativo interno ed esterno pensato per rispondere a tutte le richieste/esigenze di alunni, docenti, famiglie e territorio e per dare massima espressione alla Mission inserita nel PTOF. L'intera azione dell'Istituto è stata strutturata all'interno di 4 ambiti per garantire la gestione organizzativa quotidiana e la progettazione del Piano Triennale sulla Trasparenza.

I quattro Ambiti sono stati strutturati sulla base dell'individuazione dei nodi fondamentali del "sistema scuola":

A. Ambito dell'apprendimento. Aree di intervento collegate: - Gestione del Piano dell'Offerta

Formativa - Curricolo - Extracurricolo - Inclusione - Continuità e dell'Orientamento - Innovazione metodologica;

B. Ambito dell'organizzazione. Aree di intervento collegate: - Funzionamento - Comunicazione;

C. Ambito della formazione. Area di intervento collegata: - Formazione;

D. Ambito della valutazione. Area di intervento collegata: - Autovalutazione e valutazione d'Istituto

Questa strutturazione permetterà un lavoro omogeneo nei tre ordini di scuola e azioni mirate, al fine di favorire le attività di ciascuna Funzione strumentale e/o di ciascun Referente.

Le attività delle AI che saranno effettuate durante il triennio si basano sul principio che l'IC Don Milani- Capasso è Comunità di ricerca, sperimentazione e sviluppo, secondo quanto previsto dal DRR 275/99, art 6.

Un ruolo fondamentale avranno le famiglie, gli Enti e le associazioni del territorio, con il quale la scuola ha avviato fin dall'a.s. 2016/2017 un "sistema educativo integrato", per attivare collaborazioni e sinergie per il raggiungimento della sua Mission e realizzare pienamente il suo PdM. La rilevante percentuale di alunni DA nel nostro Istituto ha reso necessaria l'adozione di un progetto sperimentale di "Diagnosi precoce delle difficoltà di apprendimento", destinato agli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia, promosso dalla Azienda sanitaria locale Na2Nord della Regione Campania, a partire dall'anno scolastico 2017/2018. Tale progetto, denominato "IPDA", prevede tre fasi attuative: una prima fase di screening generale attraverso l'utilizzo di un questionario osservativo compilato dagli insegnanti; una seconda fase di somministrazione di prove sulla valutazione dei prerequisiti degli apprendimenti scolastici di base; una terza fase per l'attuazione degli interventi finalizzata al potenziamento delle abilità carenti, al fine di limitare il disagio e la conseguente dispersione scolastica.

La scuola, inoltre, ha aderito alla sperimentazione del RAV infanzia, quale strumento messo a disposizione dall'INVALSI per facilitare la riflessione delle scuole durante il loro percorso di auto-analisi dagli obiettivi ai risultati. Esso s'inserisce nelle iniziative sulla qualità del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e del Sistema integrato infanzia, istituito dalla Legge 107/2015 sulla Buona Scuola. L'adesione alla suddetta sperimentazione ha la finalità di rispecchiare la qualità dell'Offerta formativa della scuola dell'infanzia nell'ottica della promozione e dello

sviluppo integrale della persona, del suo benessere e dell'apprendimento.

Per il prossimo triennio, come già fatto negli anni precedenti, il Collegio dei docenti aderirà ad ogni iniziativa promossa dal MIUR, dall'Unione Europea e soprattutto a PON, POR e FESR al fine di implementare il numero delle iniziative da realizzare coinvolgendo il maggior numero di alunni e famiglie e per implementare, altresì, gli ambienti/laboratori informatici, artistici e musicali.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto Comprensivo è stato riconosciuto da INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) tra le scuole della Rete denominata "Piccole scuole" che dal 2016 è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma Operativo Nazionale, plurifondo (2014IT05M2OP001) - "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, a valere sull'Asse I "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente". L'Indire sostiene da anni le scuole situate nei territori geograficamente isolati, allo scopo di valorizzare la loro funzione di presidio educativo e culturale e di contrastare il fenomeno dello spopolamento. Nell'ambito delle azioni relative al progetto "Piccole Scuole", sono stati programmati una serie di laboratori formativi strutturati in modalità blended, la cui finalità è quella di fornire ai docenti degli istituti aderenti al Movimento, gli strumenti per il miglioramento didattico e organizzativo.

Il nucleo di metodologie proposte e sperimentate nei laboratori è costituito da Dialogo Euristico, Spaced learning, Service Learning, Contenuti Didattici Digitali, Ambienti di Apprendimento Allargato, Internazionalizzazione per l'Innovazione.

Proprio sul tema dell'Internazionalizzazione per l'Innovazione, il nostro Istituto vanta due importanti azioni:

- è membro della Unità nazionale e-Twinning Italia, la più grande community europea di insegnanti per la collaborazione tra scuole nell'ambito delle azioni del programma Erasmus+.

Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici di paesi diversi, sostenendo la

collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti. Esso si concretizza attraverso una piattaforma informatica, che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità del web. L'Unità nazionale e-Twinning lavora in raccordo costante con la rete delle Unità nazionali presenti nei 36 Paesi aderenti all'azione e con l'Unità centrale europea, responsabile dell'aggiornamento della piattaforma web e dei suoi strumenti. Oltre al servizio di supporto e monitoraggio delle registrazioni e dei progetti, l'Unità italiana diffonde e valorizza le esperienze di qualità attraverso seminari, pubblicazioni e premi. e-Twinning offre corsi di formazione gratuita con esperti di livello internazionale (Learning Event, Webinar, Expert Talk) e rende sostenibili le esperienze nel tempo, dando la possibilità agli insegnanti e alla classe di proseguire la collaborazione in modo flessibile rispetto alle esigenze didattiche e agli obiettivi del curricolo;

-è Coordinatore di un Progetto Erasmus plus (Progetto 2020-1-IT02-KA229-079332_1) denominato "Back in time with an old photo".

"Back in Time with an old photo" è un progetto di insegnamento della storia, scoperta e valorizzazione del patrimonio culturale messo a punto da sei Paesi diversi, Italia, Lituania, Repubblica Ceca, Bulgaria, Polonia e Turchia.

Le attività sono svolte da studenti di età compresa tra 12 e 15 anni, i quali arricchiranno sia i propri valori culturali sia quelli dei Paesi partner, attraverso mirate metodologie didattiche e con l'utilizzo di vecchie foto ed immagini del proprio contesto sociale e delle proprie tradizioni locali. Il progetto prevede mobilità fisica sia di studenti che di docenti per facilitare lo scambio e la conoscenza del patrimonio storico-culturale dei sei Paesi coinvolti.

Un fiore all'occhiello per la nostra Scuola che offre una grande opportunità di crescita personale e professionale a docenti e studenti attraverso la mobilità e la collaborazione tra Istituzioni scolastiche dell'Unione europea.

Inoltre, la scuola ha partecipato a numerose iniziative della Rete delle Avanguardie educative, movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione della scuola italiana.

Avanguardie educative è un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma di INDIRE (l'Istituto che fin dall'anno della sua nascita, il 1925, ha indagato e sostenuto le esperienze educative più avanzate nel territorio nazionale) con l'obiettivo di investigare le possibili strategie

di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana, tenendo particolarmente conto dei fattori abilitanti e di quelli che ne ostacolano la diffusione.

Il progetto si è poi trasformato in un vero e proprio Movimento aperto a tutte le scuole italiane; la sua mission è quella di individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del "fare scuola" in una società della conoscenza in continuo divenire.

I progetti della Rete Avanguardie educative a cui la scuola ha partecipato sono molteplici, tra cui: Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE, Avanguardie educative DEBATE, Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE, Avanguardie educative OUTDOOR EDUCATION.

CONTENUTI E CURRICOLI

Per poter effettivamente offrire agli studenti occasioni utili a costruire la propria competenza, oltre alla creazione di un curricolo verticale organico e sistematico è necessario predisporre strumenti, tecniche e strategie centrati sulla competenza. Accanto alle lezioni, alle esercitazioni, al consolidamento di procedure, è necessario prevedere discussioni, lavori in gruppo, studio di casi, soluzioni di problemi di esperienza, presa di decisioni, realizzazione di compiti significativi. La competenza è costituita da conoscenze e abilità, quindi esse vanno assolutamente mantenute e fornite ai livelli più alti. A tal fine, la nostra Istituzione scolastica ha predisposto, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, il Curricolo verticale, elemento di forte innovazione didattica. Esso costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni: si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado e, nei tre ordini di scuola che caratterizzano l'Istituto comprensivo, è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

Per potenziare gli strumenti didattici innovativi e nuovi ambienti di apprendimento a sostegno

della didattica, seguiranno le seguenti azioni:

-Intensificare il numero di Monitor interattivi in tutti i tre ordini di scuola;

-Sperimentare metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;

-Diffondere processi didattici per l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)

-Realizzare una Archivio interno per percorsi di apprendimento “oltre” la scuola e per assicurare la formazione permanente degli studenti;

-Scelta di App e strumenti comuni, pratici e di facile utilizzo a supporto di docenti e alunni;

-Acquisto di Software e/o costruzione di una banca dati per esercitazione e preparazione alle Prove INVALSI;

-Acquisto di Software (strumenti compensativi) per alunni e studenti con DSA, intuitivi e immediati, che li aiutino nello studio quotidiano.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'IC Don Milani-Capasso è caratterizzato da Insegnamenti e quadri orari specifici per ogni ordine di scuola.

ACERRA IC 3 DON MILANI-RIONE GESCAL

NAAA8GQ01P - SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

Ingresso ore 8.30- Uscita ore 16.30 dal lunedì al venerdì con mensa scolastica.

INSEGNAMENTI ATTIVATI ED ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE:

Campo d'esperienza/Disciplina	Monte ore settimanale
Il sé e l'altro	13
I discorsi e le parole	10
Immagini, suoni e colori	5
Conoscenza del mondo	5
Il corpo e il movimento	5
IRC	2

ACERRA IC 3 DON MILANI-CAPASSO

NAEE8GQ01X - SCUOLA PRIMARIA

QUADRO ORARIO 27 Ore Settimanali (Classi prime, seconde, terze, quarte) - TEMPO NORMALE

QUADRO ORARIO 29 Ore Settimanali (Classi quinte)- TEMPO NORMALE

Lunedì – Martedì: Ingresso ore 8.10 – Uscita ore 14.10; Mercoledì- Giovedì- Venerdì: Ingresso ore 8.10 - Uscita ore 13.10

INSEGNAMENTI ATTIVATI ED ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE:

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMINALE	
	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE
ITALIANO	8	7
MATEMATICA	6	6
INGLESE	1	2
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	1
MUSICA	1	1
ARTE ED IMMAGINE	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1
IRC	2	2

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMINALE

CLASSI TERZE/CLASSI QUARTE - QUINTE

ITALIANO	6
	6
MATEMATICA	6
	6
INGLESE	3
	4
STORIA	2
	2
GEOGRAFIA	2
	2
SCIENZE	2
	2
TECNOLOGIA	1
	1
MUSICA	1
	1
ARTE ED IMMAGINE	1
	1
SCIENZE MOTORIE	1
	2
IRC	2
	2

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali- TEMPO PIENO

Ingresso ore 8.10- Uscita ore 16.10 dal lunedì al venerdì con mensa scolastica.

INSEGNAMENTI ATTIVATI ED ORGANIZZAZIONE SETTIMANALI

DISCIPLINA MONTE ORE SETTIMINALE

CLASSI PRIME-CLASSI SECONDE-CLASSI TERZE/QUARTE/QUINTE

ITALIANO	9	9	9
MATEMATICA	9	9	8
INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	1	1
MUSICA	2	2	2
ARTE ED IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
IRC	2	2	2
MENSA	5	5	5

ACERRA IC 3 DON MILANI-CAPASSO

NAMM8GQ01V SCUOLA SECONDARIA I GRADO

QUADRO ORARIO 30 Ore Settimanali- TEMPO NORMALE

Lunedì-venerdì: Ingresso ore 8.00 – Uscita ore 14.00

QUADRO ORARIO 30 Ore Settimanali + 2 ore settimanali, delle quali una è dedicata alla lezione individuale e la seconda a musica d'ensemble - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Lunedì-venerdì: ingresso ore 8.00 uscita ore 17.10; Martedì-Mercoledì-Giovedì: ingresso ore 8.00 uscita ore 18.10.

Il prospetto dettagliato è indicato nella successiva sezione "Insegnamenti e quadri orario".

Insegnamenti e quadri orario

IC 3 DON LORENZO MILANI-CAPASSO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ACERRA IC 3 MILANI-RIONE GESCAL NAAA8GQ01P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ACERRA IC 3 DON MILANI-CAPASSO NAEE8GQ01X

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ACERRA IC 3 DON MILANI-CAPASSO NAMM8GQ01V - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In applicazione della legge n. 92 del 20 agosto 2019, n. 92, il Collegio dei Docenti ha deliberato in merito al monte ore previsto per l'insegnamento di Educazione civica, prevedendo 33 ore per classe, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, ripartite secondo il grado di istruzione, come riportato nel prospetto allegato.

Allegati:

Organizzazione oraria Educazione civica in Verticale.pdf

Approfondimento

L'indirizzo musicale, inserito nel curricolo della scuola secondaria di I grado, costituisce un processo educativo di arricchimento dell'Offerta formativa della nostra Scuola.

La musica, palestra della sensibilità dell'anima, è senza dubbio uno degli elementi più importanti che contribuisce all'educazione e alla sana crescita dei nostri alunni.

Nel nostro Istituto si offre, a tutti gli iscritti al coso ad indirizzo musicale della Scuola Secondaria di primo grado, la possibilità di suonare uno tra i seguenti strumenti: chitarra, violoncello, pianoforte e percussioni.

La musica è una lingua, può essere appresa da chiunque ne sia interessato. Chiunque può imparare a suonare uno strumento! La musica è un linguaggio affascinante che dialoga con tutte le arti e tutte le discipline scolastiche. La pratica strumentale è un'attività che sviluppa facoltà espressive, razionali, educa all'ascolto, alla concentrazione, è un'ottima occasione per socializzare e, anche se non è necessariamente finalizzata ad una professione, rimane per sempre un'esperienza di arricchimento del patrimonio culturale personale e un'importante "scuola di vita".

Motore inesauribile di questi processi di sviluppo educativo e formativo è indubbiamente la MUSICA D'INSIEME, meta e punto di partenza e ripartenza della pratica strumentale.

Ed è proprio la musica d'insieme che, essendo al centro delle attività dei nostri corsi ad indirizzo musicale, permette la nascita della nostra orchestra grazie alla quale la scuola si proietta sul territorio e nella società con concerti, rassegne e concorsi musicali.

Curricolo di Istituto

IC 3 DON LORENZO MILANI-CAPASSO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

La costruzione del Curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano ed organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il Curricolo all'interno del Piano dell'Offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

La scuola finalizza il Curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Ogni scuola predispone il Curricolo all'interno del Piano dell'Offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Lo studente al termine del primo ciclo, affermano le Indicazioni Nazionali, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta

i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Nell'anno scolastico 2017/18 i docenti dell'IC Don Milani-Nicola Capasso hanno effettuato il corso di formazione sulla "Costruzione del Curricolo verticale per competenze" ed hanno elaborato i Profili intermedi al termine della scuola dell'Infanzia, della classe III e V della scuola primaria e III della scuola secondaria.

Il lavoro ha prodotto dei profili, in cui sono state individuate le competenze comuni in uscita al termine delle tappe indicate. Tali competenze sono state descritte e non semplicemente enunciate, rispecchiando la modalità discorsiva del Profilo dello studente delle Indicazioni nazionali.

Ciascun Profilo intermedio ha avuto come riferimento, oltre le competenze comuni del Profilo delle Indicazioni, la Vision e la Mission dell'Istituto, anche le otto competenze-chiave previste dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 - 2006/962/CE., gli Assi culturali previsti dal DM 139/2007 e le Indicazioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

PROFILO DELLECOMPETENZE al termine della Scuola primaria

- L'alunno ha consapevolezza di sé e degli altri nei vari ambienti che frequenta. Riconosce i propri bisogni e cerca di rispettare quelli degli altri. Ha acquisito la conoscenza delle regole fondamentali del vivere civile. Ha coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione. È consapevole dell'importanza della collaborazione e della solidarietà tra le persone. Riconosce che la natura è fonte di vita e va rispettata

- L'alunno inizia a comprendere che fa parte di una comunità civile regolata da diritti e doveri. Acquisisce il concetto di Stato e della comunità locale di cui fa parte. Scopre l'organizzazione che regola i rapporti fra i cittadini: Stato, Regioni, Comuni. Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Regione e allo Stato. Conosce i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani

- L'alunno prende coscienza dei comportamenti che mettono a rischio la sopravvivenza degli ecosistemi naturali e la salute dell'uomo. Individua le caratteristiche geofisiche ed economiche del nostro territorio. Opera a favore dello sviluppo equo e sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del territorio. Conosce gli strumenti per garantire uno stile di vita sano. Riconosce situazioni di pericolo ambientale. Comprende e valuta molteplici futuri probabili e desiderabili e sviluppa comportamenti di responsabilizzazione a tutela della costruzione del bene comune. Riconosce le fonti energetiche convenzionali (petrolio, carbone, gas naturale e nucleare) e alternative (energie idroelettrica, solare e geotermica) e le loro caratteristiche. Conosce le problematiche connesse all'uso delle diverse fonti energetiche (inquinamento, impatto ambientale), promuovendone un atteggiamento critico del loro utilizzo

- Il bambino è consapevole che anche in rete esistono regole che vanno rispettate per navigare in modo sicuro. Conosce ed utilizza le diverse potenzialità di un dispositivo e sa riconoscere funzioni simili in diverse interfacce e sistemi operativi. Distingue un dato fittizio da un dato reale ed è in grado di ricercare informazioni tramite motori di ricerca, sia in aula che a casa. L'alunno sa gestire in sicurezza gli approcci in rete negli ambienti digitali frequentati dai bambini. Sa realizzare esperienze positive di partecipazione nelle diverse forme di incontro on-line, nel rispetto delle regole. Comprende il concetto di privacy e la necessità di tutelarla. Sa gestire la propria identità digitale e collettiva, e inizia a prendere coscienza che l'identità digitale è un valore da preservare. L'alunno ricava informazioni ed elabora concetti sulla base di risorse reperite tramite una data sitografia, utilizzando e integrando anche conoscenze ed esperienze personali, e le comunica anche attraverso la rete. L'alunno individua i rischi nell'utilizzo della rete internet e alcuni comportamenti

preventivi e correttivi. Gestisce materiali presentati su piattaforme dedicate alla didattica.

PROFILO DELLE COMPETENZE al termine della Scuola secondaria di primo grado

- L'alunno sa collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze, condizione necessaria per praticare la convivenza civile. Riconosce le caratteristiche essenziali del sistema socio politico per orientarsi nel tessuto culturale del proprio territorio tutelando il patrimonio. Promuove il rispetto dell'ambiente e delle differenze contro ogni tipo di abuso e discriminazione

- Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, per esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Favorisce atteggiamenti cooperativi e collaborativi. Aderisce ai valori condivisi e ai principi fondamentali della Costituzione italiana e delle Carte internazionali

- L'alunno comprende l'ambiente circostante e rispetta la biodiversità. Riconosce le cause e le conseguenze dell'inquinamento (terra, aria, acqua). Promuove azioni per combattere il cambiamento climatico. Assume e mantiene comportamenti che favoriscono un sano e corretto stile di vita. Sa cogliere le caratteristiche e gli elementi di vulnerabilità dell'ambiente locale e ne promuove la sua riqualifica. Valorizza il patrimonio naturale e propone soluzione idonee per la tutela dell'ambiente Riconosce ed applica la classificazione dei rifiuti. Promuove con creatività il riutilizzo degli oggetti non biodegradabili. Individua le energie alternative e le utilizza

- L'alunno è in grado di costruire e condividere contenuti e risorse attraverso web app in ambienti digitali, individualmente e/o collaborando in gruppo. Utilizza gli strumenti digitali per integrare e rielaborare conoscenze, apportando contributi creativi ed innovativi. Adotta comportamenti corretti in rete, che gli permettono di navigare in modo sicuro. L'alunno identifica, organizza e conserva le informazioni digitali. È in grado di esplorare, ricercare, scambiare e presentare informazioni in modo responsabile, con spirito creativo e senso critico. È in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale. Comprende il concetto di diritto alla privacy ed è consapevole che esistono regole da rispettare per tutelare se stesso e il bene collettivo. Ha piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. L'alunno è in grado di utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per

elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni. È in grado di argomentare e interagire attraverso diversi sistemi di comunicazione. Acquisisce consapevolezza dei possibili rischi della rete, è in grado di riconoscerli e di individuare e adottare comportamenti volti a prevenirli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza al termine della Scuola dell'Infanzia riferiti all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

PROFILO DELLE COMPETENZE al termine della Scuola dell'infanzia

- Il bambino conosce e mette in pratica le principali norme della cura e dell'igiene personale, adotta comportamenti corretti e responsabili per la salvaguardia della salute e del benessere nelle relazioni con gli altri e con la realtà circostante. Comprende l'importanza di orientare il proprio comportamento verso i valori dell'uguaglianza, dell'accoglienza, della solidarietà e condivisione del bene comune, principi che sono alla base della convivenza civile. Si predispone ad assumere un atteggiamento di apertura, comprensione e rispetto delle diversità etniche, socio-culturali, religiose e sessuali dell'ambiente in cui vive

- Il bambino nella scuola dell'infanzia sviluppa la propria identità personale e il senso di appartenenza alla comunità, allo stesso tempo ha la possibilità di riflettere e confrontarsi con i coetanei. Egli va educato a regole di comportamento e convivenza civile. I diritti e i doveri devono essere interiorizzati attraverso esperienze vissute in un clima di condivisione.

- Il bambino comprende l'importanza del rispetto e della tutela dell'ambiente per vivere in un mondo più pulito. Riconosce l'importanza dei prodotti della terra adottando uno stile di vita sostenibile volto alla cura di sé e ad una sana ed equilibrata alimentazione. Mostra atteggiamenti rispettosi a tutela di sé, degli altri e dei beni comuni percependo la bellezza

della natura e riconoscendo i comportamenti scorretti. Comprende che l'acqua è un bene prezioso per l'uomo, per le piante e gli animali. La utilizza in modo corretto evitando gli sprechi

- Il bambino è in grado di riconoscere i diversi device digitali e le relative funzionalità. Sulla base di tali funzionalità, individua il device più adatto al raggiungimento di un determinato scopo (attività ricreative e attività di apprendimento). In questo contesto, si avvia ad un corretto utilizzo dei device. Il bambino riconosce le icone e si avvia alla navigazione in rete. Comprende che esiste un codice di comportamento anche in rete. Il bambino utilizza la navigazione in rete per ricercare informazioni (giochi, immagini, canzoncine), con la guida delle insegnanti. È consapevole che può avere una propria identità digitale che lo rappresenta in rete. Comprende che anche le persone intorno a lui possono averne una identità digitale. Il bambino è consapevole che esistono diversi sistemi di comunicazione ed è in grado di comunicare, interagire e partecipare in ambienti digitali (per esempio, Classroom), con la guida delle insegnanti. Il bambino ha familiarità con il concetto di rischio nella vita reale e comprende che anche in rete possono verificarsi situazioni potenzialmente pericolose.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

BISOGNI FORMATIVI

- Crescere cittadini attivi e partecipi alla vita civica;
- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- Comprendere il concetto di habitat e l'importanza di preservarlo;
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura dall'incuria dell'uomo;

- Promuovere un atteggiamento critico e razionale delle fonti energetiche e sviluppare il concetto di riciclo, riuso e risparmio;
- Promuovere uno sviluppo ecosostenibile.

Attraverso attività ludico-didattiche si cercherà di sensibilizzare i bambini nello sviluppo della consapevolezza, dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, maturando il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente naturale in cui vivono.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale dell'IC Don Milani-Capasso si realizza a partire da un processo di

contestualizzazione, facendo, cioè, riferimento al contesto entro cui l'Istituzione Scolastica si colloca. Mediante iniziative, proposte ed azioni educativo-didattiche, la progettualità posta in essere dal nostro Istituto attiva, in ambienti di apprendimento sempre più innovativi, situazioni atte al progressivo conseguimento dei traguardi di sviluppo delle competenze negli allievi della scuola dell'Infanzia e del I ciclo, con la finalità ultima di consentire a tutti e a ciascuno il raggiungimento del successo formativo.

La verticalizzazione della progettualità curricolare permette di garantire a tutti gli alunni un percorso conoscitivo-esperienziale progressivo che, nell'azione quotidiana, supera il confine nozionistico-disciplinare, ponendo come condizione indispensabile una corretta continuità formativa organica ed integrata nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si tratta di un itinerario curricolare formato dalla coordinazione dei curricoli di ciascun ordine di scuola, che consente di concordare criteri di accertamento delle competenze in uscita e dei prerequisiti in ingresso nell'itinerario scolastico, mediante anche il coordinamento del sistema di valutazione dei diversi gradi scolastici. La valutazione e la certificazione delle competenze rappresenta, poi, un momento cruciale nel processo di insegnamento-apprendimento: la valutazione delle competenze deve tener conto, infatti, non solo del cosa apprendere, ma anche del come apprendere. Ciò permette di sfuggire a frammentazioni, segmentazioni o a ripetizioni di contenuti nozionistici per lasciare spazio ad un percorso formativo unitario e coerente nel passaggio da un ordine di scuola a quello successivo.

A partire dalle priorità e dai traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione e programmati nel Piano di Miglioramento, vengono così delineati percorsi educativi, formativi e didattici rispondenti agli effettivi Bisogni dell'utenza di riferimento. Gli obiettivi di apprendimento, generali e specifici per campo d'esperienza/area disciplinare/disciplina, vengono individuati a partire dalle conoscenze e dalle abilità ritenute imprescindibili, mantenendo fissa la finalità ultima del percorso posto in essere in qualità di Istituto Comprensivo: il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. In tal senso, le *Nuove Indicazioni Nazionali del 2018* e il testo relativo alle *competenze chiave per l'apprendimento permanente* costituiscono un costante orizzonte di riferimento, filo conduttore unitario del processo di insegnamento/apprendimento; su di essi incardinano, infatti, i campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia, le aree disciplinari per la Scuola Primaria e le discipline per la Scuola Secondaria di I grado.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia si individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche e le strategie più idonee per la formazione del bambino. Fin dai primi momenti l'attenzione principale sarà posta: 1) al rafforzamento dell'identità personale, corporea, intellettuale, psicodinamica; 2) alla conquista della propria autonomia, intesa come capacita di orientarsi, di compiere scelte autonome in contesti diversi e di relazionarsi con gli altri; 3) allo sviluppo e consolidamento delle abilita sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive; 4) allo sviluppo della capacità di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e di ricostruzione della realtà.

Nella Scuola Primaria obiettivi prioritari diventano: 1) la valorizzazione della persona nella sua globalità, del patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale che ogni bambino ha già maturato; 2) la promozione del passaggio dai campi di esperienza alle discipline di studio; 3) lo sviluppo della consapevolezza che la diversità delle persone e delle culture può essere un arricchimento ed una risorsa educativa per tutti.

Nella Scuola Secondaria di I grado si avvierà l'allievo all'apprendimento, all'elaborazione e strutturazione di un metodo di studio (*saper studiare*), lo si guida ad analizzare e valutare strumenti, metodi e comportamenti propri e altrui (*saper comunicare*) e lo si accompagna nell'organizzazione opportuna delle proprie conoscenze e nell'assunzione delle responsabilità scaturite dalle scelte culturali e comportamentali operate (saper risolvere problemi).

I docenti procederanno annualmente alla programmazione e alla progettazione di percorsi educativo-didattici sulla base dei Bisogni Formativi individuati in relazione al contesto socio-culturale di riferimento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali sono elaborati percorsi educativi e di apprendimento, curricolari ed extracurricolari, che abbiano come obiettivo prioritario lo sviluppo globale della persona. Per la Scuola dell'infanzia le scelte didattiche e progettuali privilegeranno i campi di esperienza quali luoghi del fare e dell'agire del bambino mediante il gioco; attraverso un clima ludico si svilupperanno, infatti, funzioni di vario tipo, da quella

cognitiva a quella creativa e socio-relazionale.
Nella Scuola del primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado) le attività didattiche e progettuali mireranno all'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai contenuti didattico-disciplinari, pur mantenendo aderenze concrete alle nuove sfide poste in essere dall'odierna società, profondamente complessa e in continua evoluzione.
È in quest'ottica che si inserisce la definizione che l'U.E. fornisce in merito alle competenze trasversali, ovvero quell'insieme di conoscenze e abilità che, in qualità di strumenti culturali, permettono all'alunno, nelle vesti di cittadino, di agire consapevolmente nella realtà che lo circonda.
I docenti indirizzeranno e guideranno gli allievi nel loro percorso di maturazione, che prende avvio dalle loro capacità e potenzialità dinamiche e si trasformerà progressivamente in competenze sempre più strutturate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono l'elemento caratterizzante del nostro il curricolo d'Istituto e la loro costante promozione nella prassi educativo-didattica rappresenta la principale finalità a cui tendere. Le competenze chiave di cittadinanza sono competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, per la pratica della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale.

Esse si riferiscono a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: 1) la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale); 2) la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale); 3) la capacità di inserimento professionale (capitale umano). Le competenze chiave travalicano le conoscenze disciplinari in quanto sono *sapere agito* , capacità, cioè, di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali e sociali per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti (compresi la famiglia e la scuola).

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza e ognuna di esse

contribuisce a una vita attiva nella società. Esse possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse, si sovrappongono e sono interconnesse. Nella costruzione del curricolo, le otto competenze-chiave sono state declinate nelle competenze culturali di base specifiche, adeguate all'età degli allievi e saranno continuamente promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Tutti i docenti promuoveranno esperienze significative che mettano ciascun alunno in condizione di prendersi cura di se stesso, degli altri e dell'ambiente, di favorire forme di cooperazione e di solidarietà, di sviluppare l'adesione consapevole a valori condivisi ed assumere atteggiamenti cooperativi e collaborativi, di riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2 Cost.), il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3 Cost.), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4 Cost.), la libertà di religione (art. 8 Cost.), le varie forme di libertà (artt. 13-21 Cost.). L'istituzione Scolastica si adopererà, dunque, nel promuove interventi educativi capaci di far sì che le abilità personali di ogni allievo (ivi inclusi il suo pensiero critico, la sua capacità di risoluzione di problemi e di lavorare in gruppo, le sue abilità comunicative e analitiche, la sua creatività) si traducano nelle otto competenze-chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione.

Nell'ambito dell'Offerta Formativa esse si svilupperanno non solo secondo quanto programmato nel curricolo ma anche attraverso progetti trasversali curricolari ed extracurriculari.

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

La costruzione del Curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Esso consta di 2 documenti che recepiscono le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente- QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO (RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO

del 22 maggio 2018):

1) CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

2) CURRICOLO ORIZZONTALE DI ISTITUTO

La versione aggiornata del Curricolo orizzontale di Istituto, Delibera n.4 del Collegio dei Docenti del 03/11/2020 e Delibera n. 3 del Consiglio d'Istituto del 04/11/2020 , che recepisce le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente- QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO (RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018), è visionabile sul sito della Scuola, www.icdonmilanicapassoacerra.edu.it, documento Prot. n. 736 del 25/01/2021.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica è un insegnamento trasversale che contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

La trasversalità di tale insegnamento permette di superare i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Essendo un insegnamento trasversale, i nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzarne le finalità, sono già impliciti negli epistemi delle discipline.

Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Le tematiche relative alla educazione civica possono essere ricondotte a tre nuclei concettuali.

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre

tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. Cittadinanza digitale

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Il Progetto d'Istituto

Le innovazioni introdotte nell'organizzazione delle attività curriculari e l'implementazione delle attività extracurriculari hanno la specifica finalità di migliorare tutti gli apprendimenti degli alunni, di sviluppare le 8 competenze chiave che si trovano alla base del Profilo per lo sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali e sviluppare le 8 competenze chiave di Cittadinanza. Tutte le iniziative, comunque, quelle curriculari ed extracurriculari di ampliamento dell'Offerta formativa prevedono la didattica laboratoriale, che si svolge e si conclude in tempi definiti, comporta la partecipazione attiva degli alunni a tutte le fasi dell'attività, dalla progettazione alla post-produzione e prevede sempre la realizzazione di un prodotto finale, che possa essere mostrato all'interno e/o all'esterno della scuola. Nell'ambito della scuola dell'infanzia e, in parte, della scuola primaria, le attività di laboratorio sono collocate all'interno del normale orario di lezione, in una logica di programmazione e di gestione unitarie. Nella loro organizzazione oraria si tiene conto della disponibilità dei laboratori dei singoli plessi. Concorrono all'attuazione delle attività laboratoriali i docenti di classe e, nella maggioranza dei casi, il docente di potenziamento. Nell'ambito della scuola secondaria di I grado, gli spazi laboratoriali e di ampliamento dell'Offerta formativa consentono di allargare i confini culturali e l'esperienza, stimolando capacità potenziali trasformandole in competenze e facendo acquisire abilità e conoscenze ad ampio spettro. L'organizzazione generale delle attività laboratoriali prevede che tutti gli alunni iscritti, soprattutto nel secondo quadrimestre, possano partecipare ai diversi laboratori in base alle loro scelte e attitudini e su indicazione dei docenti dei rispettivi Consigli di classe/interclasse/intersezione. Nella progettazione, ovviamente, saranno sempre previste attività specifiche finalizzate ad una maggiore integrazione degli alunni DSA e BES. Il Collegio aderirà ad ogni iniziativa del MIUR, negli Enti locali, della Regione o Europea, soprattutto PON, POR e FESR, per aumentare il numero delle iniziative da realizzare e per coinvolgere il maggior numero di alunni. In vista di ciò, il Collegio all'inizio di ogni anno scolastico definirà i progetti da realizzare, prevedendo in ogni caso sempre l'adesione ad ulteriori iniziative finanziate da altri Enti, da Associazioni in convenzione prestate a titolo gratuito, dall'Unione Europea. Il Progetto dell' Istituto Comprensivo Statale "Don Lorenzo Milani-Nicola Capasso" di Acerra, Istituto ad indirizzo musicale e sede di Centro Scolastico Sportivo, ha un impianto unitario, connotato da convergenza e organicità delle azioni proposte, la cui finalità precipua è offrire agli alunni eque opportunità di arricchimento dell'Offerta formativa e di promozione

delle competenze. Il Progetto è in linea con le priorità individuate nel RAV e con gli obiettivi di processo indicati nel PdM e coerente con il Piano triennale dell'Offerta formativa, valido per il triennio 2022-25. Le azioni sono rivolte a ciascun ordine di scuola presente nell'Istituto (Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria-Scuola Secondaria di I grado), mirate a promuovere e sviluppare le competenze relative a cinque macroaree: 1) Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, la difesa della legalità, della sostenibilità ambientale; 2) Recupero e Potenziamento delle competenze linguistiche (lingua italiana e straniera, latino) e utilizzo della metodologia CLIL; 3) Recupero e Potenziamento delle competenze logico - matematiche, scientifiche e tecnologiche; 4) Potenziamento delle competenze nella Musica, nell'Arte, nel Teatro. 5) Potenziamento delle competenze nelle Attività Motorie. La struttura del Progetto riflette la ricca Offerta formativa dell'Istituto ed ha uno sviluppo in verticale (nei tre ordini di scuola coinvolti, scuola dell'infanzia, scuola primaria, secondaria di primo grado) ed in orizzontale, con attività che hanno inizio in ciascun ordine di scuola in orario curricolare e proseguono in orario extra-curricolare. Per l'a.s. 2022/2023 sono stati aggiunti a quelli stabili, i seguenti Progetti extracurricolari su proposta dei Dipartimenti disciplinari e del Collegio docenti: SCUOLA SECONDARIA Rigenerazione Scuola Dispersione Scolastica Spagnolo Doposcuola Manifestazione Fine Anno Fotografia-Comunicazione Digitale SCUOLA PRIMARIA Dispersione scolastica Doposcuola Sperimentazione strumento musicale Manifestazione Di Fine Anno SCUOLA DELL' INFANZIA Progetto Infanzia Manifestazione Di Fine Anno Dispersione Scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, di scuola primaria e secondaria il successo scolastico e formativo potenziando le competenze di base linguistiche (italiano ed inglese) e le competenze matematiche.

Traguardo

Nell'arco del triennio migliorare la valutazione media di italiano, matematica ed inglese del 30-60- 80% nella scuola primaria e secondaria.

Priorità

Garantire il successo scolastico e formativo a partire dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado

Traguardo

Nell'arco di tre anni ridurre del 20% il numero di alunni licenziati con valutazioni pari a 6 e 7 e aumentare del 10% il numero di alunni licenziati con valutazioni pari a 8, 9 e 10.

Priorità

Ridurre il divario degli esiti scolastici tra le classi in tutte le discipline

Traguardo

Nell'arco dei tre anni ridurre del 30-60-80% il divario degli esiti scolastici tra le classi in tutte le discipline

---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI della scuola primaria e secondaria di I grado

Traguardo

Nell'arco dei tre anni raggiungere e mantenere, a livello di Istituto, almeno il livello regionale INVALSI in ITA, MAT e INGL

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze-focus in tema di cittadinanza (competenze sociali e civiche, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare ad apprendere) e l'inclusione di tutti gli alunni.

Traguardo

Nell'arco di 3 anni ridurre del 100% i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con BES.

Risultati attesi

Raggiungimento dei traguardi prescelti per rendicontare nel migliore dei modi le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione triennio 2022-2025.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Progetto Primaria “AVVIAMENTO STRUMENTALE"

Il progetto nasce dall’intenzione di proporre percorsi di pratica musicale nella scuola primaria, nell’ottica di favorire la verticalizzazione dei curricula musicali e di valorizzare e potenziare le attività, già avviate all’interno della scuola secondaria. L’intento consiste nel far sì che i Corsi ad Indirizzo Musicale, già presenti nella scuola secondaria, diventino volani per la costituzione di percorsi di pratica musicale e di avvio alla pratica strumentale nella scuola primaria, così da ricomporre la struttura dell'intero Istituto Comprensivo da tradizionale ad orientamento musicale nel quale la pratica musicale risulta essere momento essenziale del curricolo. In questa fase dell'apprendimento musicale del bambino, la pratica di uno strumento più che un "obiettivo" diventa un "mezzo" per poter sviluppare una formazione musicale PER TUTTI, arricchimento al curriculo tradizionale; inoltre può rivestire un'importanza fondamentale per quei bambini che manifestano un talento musicale precoce, aiutandoli e valorizzandoli prima del percorso alla secondaria. In questo modo si accrescerà il livello di formazione di base per tutti gli alunni e si accompagnerà più agevolmente la crescita di future eccellenze, elevando al tempo stesso in un circolo virtuoso la qualità delle future classi della secondaria. L’impianto metodologico fa principalmente riferimento al fatto che la pratica musicale è vista come momento essenziale del curricolo di ciascuno studente, inserita in una dimensione globale dell’esperienza sonora e volta alla costruzione di un pensiero musicale. Obiettivi del progetto: -Avvicinare i ragazzi alla conoscenza diretta di quattro strumenti musicali; -Sperimentare esperienze di socializzazione e condivisione in un modo collaborativo; -Promuovere una pratica musicale a completamento dello sviluppo della personalità (anche a prescindere da un futuro proseguimento degli studi musicali) -Fornire agli alunni un elementare livello di tecnica strumentale e di lettura, fondamento dell’eventuale percorso strumentale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo scolastico e formativo a partire dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado

Traguardo

Nell'arco di tre anni ridurre del 20% il numero di alunni licenziati con valutazioni pari a 6 e 7 e aumentare del 10% il numero di alunni licenziati con valutazioni pari a 8, 9 e 10.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze-focus in tema di cittadinanza (competenze sociali e civiche, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare ad apprendere) e l'inclusione di tutti gli alunni.

Traguardo

Nell'arco di 3 anni ridurre del 100% i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con BES.

Risultati attesi

- Conoscenza delle caratteristiche fondamentali di ogni strumento; - Tecnica di base (postura, diteggiature, respirazione); - Esecuzione di semplici brani solistici e d'insieme; - Uso dello strumento come accompagnamento al canto; - Consapevolezza corporea (body percussion); -

Riflessione e Condivisione delle esperienze vissute.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Proiezioni

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

"Ri-Generazione scuola"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

		· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Monitoraggio e implementazione delle attività dell'educazione civica e digitale con particolare attenzione alle attività didattiche legate alla sostenibilità e all'ambiente
- Implementazione delle attività di educazione alimentare, alla salute e alla legalità
- Indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita
- Modifica degli spazi esterni in spazi verdi

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Significa "Andare verso" un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.

La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta.

Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è.

Comprendere che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti tra le generazioni.

Nel corso dell'a.s. 2022/2023, il Collegio dei Docenti aderirà a Rigenerazione scuola, il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica.

Il Piano RiGenerazione Scuola:

-Mette a sistema e rende visibili, anche attraverso questo sito, le diverse attività formative che già si attuano nelle scuole

-Fornisce strumenti didattici alle scuole sull'educazione alla sostenibilità

-Monitora e implementare le attività di educazione civica per quanto riguarda l'educazione ambientale

-Offre strumenti di formazione per i docenti relativi al Piano RiGenerazione

-Dedica risorse alle attività di educazione alla sostenibilità

-Crea legami educativi con partner riconosciuti attraverso l'istituzione della Green Community

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Didattica digitale integrata SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Presupposto fondamentale all'odierna pratica educativo-didattica consiste nell'affermare che l'apprendimento si configura come un processo conoscitivo che non può limitarsi allo spazio e alle persone dell'aula, ma si concretizza soprattutto grazie all'interazione tra diversi attori, allargandosi progressivamente dalla scuola alla realtà circostante. In quest'ottica la mediazione delle nuove tecnologie diventa fondamentale per realizzare ambienti di apprendimento accoglienti e inclusivi. Pertanto il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli alunni, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave.

La dotazione di PC portatili, tablet , Monitor interattivi, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permetterà ai docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del Cooperative Learning e del Peer Tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento.

Per attuare quanto prefissato, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il nostro Istituto è dotato di un Team per l'Innovazione Digitale e di un Animatore Digitale , un docente che collabora in modo strategico con la D.S. e con la D.S.G.A. Queste figure lavorano in sinergia per indirizzare le risorse verso attività di formazione interna del personale, coinvolgimento della

Ambito 1. Strumenti	Attività
	comunità scolastica alle iniziative di argomento tecnologico, diffusione dell'innovazione digitale nella scuola e creazione di soluzioni innovative. Uno strumento per l'attuazione di ambienti digitali sempre più innovativi, oltre alle dotazioni fornite dagli Enti locali, sarà la candidatura ai PON, Fondi Strutturali Europei.
Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** -Gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento dei servizi digitali innovativi sul territorio; -Digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta; -Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti; -Potenziamento delle funzionalità connesse al Registro Elettronico.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Curricolo per lo sviluppo delle competenze digitali COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

digitali e il loro utilizzo spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

La competenza digitale è essenziale, nell'arco della vita, allo stesso modo delle competenze di base (linguistiche, scientifiche, civiche, e così via): tutte interagiscono alla pari, al fine di formare un cittadino competente e responsabile.

L'Istituzione Scolastica, al fine di accompagnare gli alunni nello sviluppo di queste competenze, compresa la competenza digitale, interviene:

1. avendo un chiaro e validato quadro di riferimento: DigComp, il framework europeo che rappresenta una ben definita cornice per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare;

2. definendo un curriculo trasversale, che declini e concretizzi la competenza digitale nell'Istituzione Scolastica.

A partire dall'a.s. 2022/2023, l'IC Don Milani-Capasso ha definito un Curricolo per lo sviluppo delle competenze digitali a carattere verticale, coinvolgendo tutte le classi di Istituto, a partire dalle classi prime della Scuola Primaria fino alle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.

Si sottolinea che tale documento non intende rappresentare una rigida e verticale suddivisione di competenze, attività e risorse, né una sequenza di proposte da abbinare rigidamente ad un'area della competenza digitale, bensì si configura quale strumento

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	flessibile, adattabile e modificabile nel tempo, costruito utilizzando un linguaggio ed esempi semplici, affinché tutti lo possano usare e ne sia favorita la massima diffusione.
Titolo attività: Sviluppo computazionale a partire dalla Scuola primaria COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Migliorare le competenze digitali degli alunni iscritti alla Scuola Primaria introducendo nella didattica comune buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare in essi le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e problem solving ; partecipare alla Europe Code Week; favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè l'applicazione della logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale; sviluppare negli alunni un approccio intuitivo, ludico e didattico alla programmazione (Coding, ecc.).

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

La figura dell'Animatore Digitale sviluppa la sua progettualità su tre ambiti:

1) stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

2) coinvolgimento della comunità Scolastica favorendo la partecipazione attraverso momenti formativi per il personale, attività di assistenza tecnica rivolti anche alle famiglie, protagonismo degli studenti nell'organizzazione delle attività sui temi del PNSD, al fine di realizzare una vera cultura digitale condivisa;

3) creazione di soluzioni innovative individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC 3 DON LORENZO MILANI-CAPASSO - NAIC8GQ00T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei bambini, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Gestire bene la valutazione è fattore di qualità dell'insegnante e della sua stessa azione educativa e didattica. Per fare ciò è necessario prima di tutto avere presenti le diverse funzioni da assegnare alla valutazione e perseguirle in
equilibrio senza sbilanciamenti verso l'una o l'altra.
Si rimanda all'ALLEGATO n°6 del Documento di Valutazione d'Istituto: Livelli per la valutazione delle competenze e i livelli dei campi di esperienza in ingresso per i bambini di tre, quattro e cinque anni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si rimanda all'ALLEGATO n°9 del Documento di Valutazione d'Istituto: Indicatori area socio-affettiva relazionale.
Tali descrittori potranno essere ampliati e certamente personalizzati in considerazione delle diverse situazioni dei singoli alunni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA
La valutazione disciplinare e interdisciplinare deve essere effettuata da parte dei docenti al termine di ogni UdA e di ogni periodo, tenendo presente i:
- Livelli degli apprendimenti raggiunti e delle competenze acquisiti, secondo indicatori e descrittori di cui alle schede allegate, fatti registrare da ciascun
alunno nelle verifiche e nella realizzazione di compiti autentici;
- Il livelli degli apprendimenti/competenze trasversali e disciplinari acquisite in attività progettuali, multi-interdisciplinari, organizzate dall'IC in orario curriculare e/o extracurriculare, la partecipazione a Manifestazioni e/o concorsi.
Nella valutazione vanno tenuti conto anche il raggiungimento degli obiettivi dell' "Area non cognitiva" relativi ad impegno, interesse e partecipazione, relazione, autonomia e responsabilità, che vanno però espressi e certificati con un giudizio globale a parte, secondo quanto disposto dal D.Lvo 62 e dalle circolari applicative.
Si rimanda al Documento di Valutazione per la scuola primaria d'Istituto, Prot. n. 6364 del

09/06/2021.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Al termine di ciascun quadrimestre, il consiglio di classe delibera i voti di ciascun alunno per tutte le discipline sulla base delle proposte dei singoli docenti, assicurando “omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento”.
Tale valutazione deve tenere conto, oltre che delle conoscenze e delle abilità acquisite, delle competenze sviluppate e dei progressi rispetto ai livelli di partenza (area cognitiva), anche degli esiti relativi all’Area non cognitiva e delle attività progettuali, secondo gli indicatori, descrittori e livelli sopra indicati. La valutazione, infatti, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Il coordinatore, preso atto delle proposte di valutazioni di ciascun docente, avrà cura, eventualmente in collaborazione con il docente di sostegno per gli alunni DA, di compilare al termine dell’anno scolastico per alunni con particolari situazioni di disagio (D.A., DSA, BES, stranieri con difficoltà di comunicazione/relazionali,....ma anche eccellenze) la Scheda generale di valutazione degli apprendimenti (ALLEGATI 4, 5 e 8 del Documento di Valutazione d'Istituto).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA
La valutazione del comportamento è espressa collegialmente “attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione” in sede di valutazione intermedia e finale.
Riferimenti essenziali sono:
1. Competenze di cittadinanza;
2. Patto educativo di corresponsabilità;
3. PTOF;
4. Regolamento d’Istituto.
Si rimanda agli ALLEGATI 10 e 11 del Documento di Valutazione d'Istituto.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Il D. L.vo 62/2017 prevede che il CdC esprima non più in un voto numerico, ma in un giudizio la valutazione comportamento. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente “attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione” in sede di valutazione intermedia e finale. Tale giudizio non è più determinante, conditio sine qua non, per essere ammessi

alla classe successiva.
Riferimenti essenziali sono:
1. Competenze di cittadinanza
2. Statuto delle studentesse e degli studenti (scuola secondaria)
3. Patto educativo di corresponsabilità
4. PTOF
5. Regolamento d'Istituto
La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa
riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (Nota prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017).
Si rimanda agli ALLEGATI 12 e 13 del Documento di Valutazione d'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA
Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 determina che è sostanzialmente impedita la non ammissione alla classe successiva nelle classi della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Secondo anche quanto previsto dal D.Lgs. n. 59/2003, la non ammissione può essere deliberata solo in casi eccezionali e purché il voto sia unanime (D.Lvo. n.
62, art. 3, c. 1) ed è possibile solo in caso di mancata frequenza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del Regolamento (DPR 122/09).
Il Documento di Valutazione d'Istituto prevede, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuale, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del D.Lvo 62/17.
Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, le proposte di voto devono scaturire da osservazioni sistematiche e da un congruo numero di valutazioni rilevate nel corso dell'anno scolastico. Il Consiglio di classe, dunque, in sede di scrutinio finale, nell'atto conclusivo del processo di valutazione, dovrà prendere in considerazione i seguenti Indicatori per l'ammissione o meno alla classe successiva:

1. apprendimento (conoscenze e abilità disciplinari);
2. sviluppo delle competenze (le otto competenze chiave) così come illustrate nel profilo intermedio e finale del Curriculo;
3. livello globale di maturazione con riferimento a tutti gli aspetti non cognitivi così come riportato nelle tabelle degli indicatori del PVI;
4. lo sviluppo delle competenze sociali e civiche collegate alle competenze di cittadinanza attiva e del comportamento;
5. capacità di recupero per l'acquisizione di conoscenze / abilità e lo sviluppo di competenze.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Secondo quanto previsto dagli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 62/2017, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o, in caso di impedimento, da un suo delegato, dispone l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato.
In quella sede il consiglio attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi. L'ammissione (anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline) avviene in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato,
fatte salve le eventuali motivate deroghe;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione;
c) aver partecipato alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato.
Si rimanda all' ALLEGATI 20 del Documento di Valutazione d'Istituto.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Fin dall'anno scolastico 2016/2017, anno di nascita dell'Istituto comprensivo, è stata fatta, attivando il processo di autovalutazione e valutazione dell'Istituto, un'attenta analisi della situazione degli alunni e dei loro bisogni e sono state promosse numerose iniziative per rendere la scuola sempre più inclusiva. Tale analisi è continuata negli anni successivi rispetto alla quale si è deciso di promuovere iniziative curriculari ed extracurriculari per garantire massima inclusione a tutti gli studenti.

Dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, per l'area Inclusione e Differenziazione, è emerso che "Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi".

Questa situazione scolastica ha portato all'individuazione di nuove priorità e traguardi collegati all' area Inclusione, tra cui:

-Diffondere la pratica dell'uso del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e introdurre i moduli CLIL nel Curricolo

-Realizzare un piano di attività curricolari ed extra curricolari per il recupero ed il potenziamento di conoscenze, abilità e competenze in ITA, MAT e ING

-Creare una struttura stabile per consulenza psico-pedagogica in ambito scolastico

-Sostenere l'integrazione linguistica e culturale degli alunni stranieri per orientarli ad una scelta rispondente alle attitudini sviluppate

-Costruire sottogruppi del GLI per progettare e realizzare specifiche attività per alunni DA, DSA e con BES

-Stipulare protocolli di intesa con Associazioni/Fondazioni/Enti del territorio per la realizzazione di

attività progettuali che coinvolgono tutti gli alunni dell'Istituto e in particolar modo alunni con BES

-Realizzare laboratori sportivi, artistici-manipolativi, musicali e teatrali

-Destinare spazi al di fuori dell'aula per realizzare azioni mirate per lo sviluppo delle competenze chiave degli alunni con BES

-Promuovere attività per lo sviluppo delle eccellenze

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione deve tener conto: della situazione di partenza dell'alunno/a; dei risultati raggiunti dall'alunno/a nel suo personale percorso di crescita; dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata; delle competenze sviluppate nel percorso di apprendimento. Le verifiche possono essere uguali con tempi più lunghi, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base dei criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/CdC. Si rivela opportuno pianificare all'interno del Consiglio specifici momenti di socializzazione dei dispositivi e degli esiti valutativi tra i docenti curricolari e di sostegno, al fine di predisporre efficaci e sistematici interventi di differenziazione e condivise metodologie

didattiche sulla base dei bisogni formativi rilevati, progettando e riprogettando in maniera compartecipata gli interventi (disciplinari e trasversali) necessari. La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare, oltre ad avere la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali dei discenti come risorse e non come ostacoli all'apprendimento. La valutazione per l'apprendimento è, dunque, lo strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione della pratica didattica, in quanto incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'IC Don Milani-Capasso presta particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo orientamento. A tal fine è continuo e proficuo il dialogo con i genitori degli alunni con disabilità, puntuale il colloquio tra i docenti dei diversi ordini per una migliore conoscenza degli allievi, sistematico lo svolgimento di specifici percorsi didattici curricolari, accurato l'utilizzo del documento di valutazione e della certificazione delle competenze per il passaggio tra i vari ordini di scuola.

Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti di tutto l'Istituto hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curricolo, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione opportunamente rielaborata in base all'analisi dei bisogni e del contesto.

Il Piano per la didattica digitale integrata d'Istituto contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma come Didattica Digitale Integrata.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende, dunque, la metodologia innovativa di insegnamento e apprendimento, rivolta a tutti gli alunni di codesto istituto come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Il nostro Piano ha, dunque, lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della DDI, sulle pratiche didattiche da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, nella consapevolezza che l'attività DDI è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula. L'utilizzo della DDI si rende necessario per garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni e interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle allieve e agli allievi che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a costoro di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Attraverso la DDI è, quindi, possibile:

• raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;

• diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;

• personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo;

• rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Si rimanda al Piano per la didattica digitale integrata di Istituto Prot.n. 12168 del 19/11/2020.

Aspetti generali

L'intera azione dell'Istituzione scolastica è affidata ad una precisa e strutturata organizzazione gestionale che ne assicura una piena funzionalità didattica, amministrativa ed un ottimale rapporto con l'utenza ed il Territorio.

Per l'a.s. 2022/2023 è stato deliberato dal Collegio dei Docenti un organigramma, pubblicato sul sito ufficiale della scuola al link https://www.icdonmilanicapassoacerra.edu.it/istituto/organigramma/, che risponde a tutte le esigenze organizzative e funzionali dell'Istituto.

Tale organigramma ci consente di descrivere l'organizzazione della nostra complessa Istituzione Scolastica dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.

In questa organizzazione, i principali obiettivi dell'azione del personale scolastico divengono: lavoro di team, comunicazione e condivisione, nonché partecipazione attiva di tutti gli attori costituenti il Sistema-Scuola.

Si opererà, dunque, nell'ottica di una promozione di iniziative e di interventi atti ad assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, con particolare attenzione al rispetto della libertà educativa delle famiglie e al diritto di apprendimento degli alunni. Il rapporto con il territorio assumerà, in tal senso, una particolare importanza che non si limiterà alla mera erogazione di reciproci servizi: l'unione funzionale tra scuola e territorio si configura, di fatto, come una reale sinergia formativa nella quale entrambe le parti sono impegnate nella "programmazione congiunta e coerente dei servizi formativi del territorio".

Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Ogni anno viene determinato dal DS, sentito il Collegio dei docenti e da esso deliberato per quanto di sua competenza, composto da tutti i Collaboratori del DS, dalle Funzioni strumentali, Responsabili delle Aree di Intervento, dai Coordinatori dei Dipartimenti, dall'Animatore Digitale. Esso, per ogni anno, è riportato nell'Organigramma, allegato al PTOF, unitamente a tutti i docenti che sono direttamente ed indirettamente impegnati nell'organizzazione e ai Coordinatori dei Consigli di classe, interclasse e intersezione. Lo staff della dirigenza ha il compito di collaborare nella gestione complessiva dell'Istituto, ognuno per la sua parte e tutti insieme per realizzare la Mission della scuola.	1
Funzione strumentale	La funzione prevede che l'attività si espleti, sulla base di una progettualità elaborata insieme al Gruppo di lavoro dell'Area, per il raggiungimento degli obiettivi e attraverso le Attività previste nella specifica Area di intervento. La funzione prevede inoltre di: -Predisporre il piano delle attività del Gruppo di Lavoro, composto da almeno un docente per ordine di scuola, coerenti con il PTOF ed il PDM; -Formulare proposte per migliorare i processi e i prodotti relativi alla propria Area; -Provvedere alla convocazione, al	5

coordinamento, alla verbalizzazione e alla documentazione delle attività del gruppo di lavoro dell'Area, facendosi supportare da un docente da lui stesso designato; - Provvedere alla comunicazione delle attività e di ogni iniziativa dell'Area agli interessati (docenti, personale, genitori, famiglie, associazioni,....) predisponendo le opportune Comunicazioni da divulgare anche tramite il sito della scuola; -Fornire ai docenti o al personale ogni forma di documentazione finalizzata al loro coinvolgimento e collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi della propria Area; Collaborare con l'Ufficio di presidenza per ogni necessità o emergenza connesse alla propria funzione; -Partecipare alle riunioni di Staff dell'Ufficio di Presidenza, condividendo le iniziative dell'Area e collaborando in prima persona e con il proprio gruppo alle attività delle altre Aree di Intervento; -Curare il corretto e regolare funzionamento, le relazioni interne ed esterne e i rapporti con le famiglie degli alunni per le attività della propria Area; - Predisporre e realizzare forme di autovalutazione delle attività del proprio gruppo; -Riferire al Dirigente su tutte le problematiche della Scuola direttamente connesse alla propria Area di Intervento; - Produrre una relazione finale, che unitamente alla documentazione prodotta dal Gruppo di lavoro, dovrà essere consegnata al Dirigente scolastico entro la dine dell'anno scolastico e dovrà essere successivamente approvata dal Collegio dei

	docenti.	
Capodipartimento	Il Responsabile di dipartimento deve provvedere a: - Presiedere al posto del Dirigente Scolastico, da questo delegato, gli incontri di Dipartimento previsti nel piano delle attività; -Proporre ai componenti del dipartimento incontri, oltre quelli previsti dal piano annuale delle attività, per definire in maniera coordinata aspetti che riguardano le aree disciplinari, predisponendo anche un calendario degli incontri, da concordare con il DS; -Organizzare le attività dipartimentali, anche prevedendo sotto-gruppi presieduti da tutor e gruppi di lavoro su specifiche questioni; -Assumere le funzioni di segretario verbalizzante le riunioni, quando è presente il DS. In caso contrario, quando è assente il DS, la funzione di segretario è da lui delegata, a turno, ad un altro docente del Dipartimento; -Relazionare in Collegio dei docenti in seduta plenaria quanto definito in sede dipartimentale ogni qualvolta sarà necessario; -Coordinare e curare, in collaborazione con gli altri membri del dipartimento, la realizzazione e la verifica di quanto deliberato in sede dipartimentale e ratificato in sede collegiale, con particolare riferimento a: -la predisposizione delle prove disciplinari comuni iniziali, intermedie e finali, con relative griglie di valutazione; -la integrazione e la modifica del Curricolo verticale ed orizzontale, qualora se ne rilevasse la necessità; -iniziative curriculari, extracurriculari ed extrascolastiche per integrare quanto previsto nel PTOF per	9

	ampliare l'Offerta formativa e garantire il successo scolastico e formativo degli alunni, soprattutto quelli che presentano difficoltà degli apprendimenti specifici e quelli con Bisogni Educativi Speciali; -iniziative a sostegno dell'azione dei Consigli di classe da realizzare anche con gli Enti locali, Associazioni professionali disciplinari, Enti di formazione e Università; -iniziative volte a migliorare i processi e l'organizzazione dell'Istituto; -modifiche ed integrazioni ai modelli per la progettazione delle attività di insegnamento-apprendimento, il Patto di corresponsabilità, la Certificazione delle Competenze -In generale, favorire i buoni rapporti tra tutti i componenti del Dipartimento e la circolazione delle informazioni; -Curare la documentazione del dipartimento, la trascrizione dei verbali delle riunioni, le relazioni al Collegio e la relazione di fine anno delle attività dipartimentali. A tale proposito tutti i documenti dovranno essere riportati su un apposito registro e inviati via mail; -Partecipare alle riunioni dello Staff della Dirigenza. I dipartimenti sono strutturati secondo 5 Assi culturali (DM 139/07 All.1), ciascuno coordinato da un Coordinatore di Dipartimento:	
Animatore digitale	Tale figura di sistema è stata prevista dal Piano Nazionale Scuole Digitale (PNSD). Nell'IC Don Milani- Capasso viene nominato, tra gli insegnanti di ruolo, con il compito di garantire: 1. Formazione interna: stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti	1

	nelle attività di formazione. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: coinvolgere gli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie. 3. Creazione di soluzioni innovative: cioè individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio di coding per gli alunni.	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale. Il profilo del team (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli allievi nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, progettando momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI	2

	INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es.uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Coordinatore dell'educazione civica	La sua finalità è quella di collaborare con il Dirigente Scolastico per il coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione e attuazione coerenti all'insegnamento dell'Educazione Civica.	1
Collaboratore del D.S. e Responsabile della Scuola secondaria di I grado	La funzione prevede che l'attività di collaborazione per la scuola Secondaria di primo grado del Plesso Nicola Capasso si esplichi attraverso l'assunzione delle responsabilità di: -Garantire la presenza nel plesso, secondo l'orario concordato, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurando la gestione e il controllo delle necessità strutturali e didattiche; -Predisporre il piano giornaliero per la sostituzione dei docenti assenti della Scuola Secondaria di primo grado, le relative disposizioni di servizio, il recupero dei permessi e la comunicazione delle assenze in segreteria; -Gestire le emergenze relative ad assenze improvvise o ritardi del personale docente della Scuola Secondaria di primo grado, permessi avente carattere di urgenza,	1

-Raccogliere segnalazioni, richieste di intervento per manutenzioni e riparazioni; - Raccogliere, gestire la diffusione e la custodia delle comunicazioni e delle disposizioni di servizio in formato cartaceo e curare i registri delle presenze del personale docente e delle comunicazioni; - Controllare e autorizzare i permessi di uscita/entrata dei bambini; - Collaborare per l'attuazione delle misure per la sicurezza, salubrità e igiene dei luoghi di lavoro; -Collaborare per la predisposizione e la comunicazione dell'orario delle lezioni e le eventuali modifiche relativamente alla Scuola Secondaria di primo grado; -Curare il corretto e regolare funzionamento, le relazioni interne ed esterne e i rapporti con le famiglie degli alunni della Scuola dell'Infanzia; - Coordinamento delle attività del plesso in collaborazione con i gruppi delle Aree di Intervento, le Funzioni Strumentali e gli altri coordinatori presenti nei plessi; -Riferire al Dirigente su tutte le problematiche della scuola secondaria di primo grado di cui viene direttamente a conoscenza; -Far parte del gruppo di lavoro dell'Area di Intervento per il Funzionamento per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF; - Partecipare alle riunioni dello Staff della dirigenza. Il collaboratore, in caso di sostituzione del D.S., è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente ed ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; -atti contenenti comunicazioni al personale docente ed ATA; -

	corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; - corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR, centrale e periferica, avente carattere di urgenza.	
Collaboratore del D.S. e Responsabile della Scuola primaria	La funzione prevede che l'attività di collaborazione si esplichi attraverso l'assunzione delle responsabilità di: Nell'Istituto: -Sostituire il D.S. in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; -Supportare il D.S. per garantire l'efficacia e l'efficienza del servizio e collaborare con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; - Coordinare l'Area di Intervento del Funzionamento prevista nel PTOF d'Istituto; - Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario concordato, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurando la gestione dell'Istituto e controllando le necessità strutturali e didattiche; -Verbalizzare le riunioni del Collegio dei docenti ordinarie e straordinarie; - Collaborare con il DS per la formazione delle classi e per la formulazione dell'organico d'Istituto; - Accogliere i nuovi docenti, di ruolo o supplenti, per fornire informazioni e documentazioni sul servizio e, soprattutto, relative al PTOF e al Curricolo; - Predisporre il piano per l'organizzazione del	1

servizio in caso di assemblee sindacali e scioperi; -Partecipare alle riunioni dello Staff della dirigenza; Nel plesso di appartenenza e per l'ordine di scuola affidato: -Predisporre il piano giornaliero per la sostituzione dei docenti assenti della Scuola Primaria, le relative disposizioni di servizio, il recupero dei permessi e la comunicazione delle assenze in segreteria; -Gestire le emergenze relative ad assenze improvvise o ritardi del personale docente della Scuola primaria, permessi avente carattere di urgenza, - Raccogliere segnalazioni, richieste di intervento per manutenzioni e riparazioni; - Raccogliere, gestire la diffusione e la custodia delle comunicazioni e delle disposizioni di servizio in formato cartaceo e curare i registri delle presenze del personale docente e delle comunicazioni; - Controllare e autorizzare i permessi di uscita/entrata degli alunni; - Collaborare per l'attuazione delle misure per la sicurezza, salubrità e igiene dei luoghi di lavoro; -Collaborare per la predisposizione e la comunicazione dell'orario delle lezioni e le eventuali modifiche relativamente alla Scuola Primaria; -Curare il corretto e regolare funzionamento, le relazioni interne ed esterne e i rapporti con le famiglie degli alunni della Scuola Primaria; -Coordinamento delle attività del plesso in collaborazione con i gruppi delle Aree di Intervento, le Funzioni Strumentali e gli altri coordinatori presenti nel plesso; -Riferire al Dirigente su tutte le problematiche dell'Istituto e del plesso di cui viene direttamente a conoscenza.

Responsabile della Scuola dell'infanzia	La funzione prevede che l'attività si esplichi attraverso l'assunzione delle responsabilità di: -Garantire la presenza nel plesso, secondo l'orario concordato, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurando la gestione e il controllo delle necessità strutturali e didattiche; - Predisporre il piano giornaliero per la sostituzione dei docenti assenti della Scuola dell'infanzia, le relative disposizioni di servizio, il recupero dei permessi e la comunicazione delle assenze in segreteria; - Gestire le emergenze relative ad assenze improvvise o ritardi del personale docente della Scuola dell'infanzia, permessi avente carattere di urgenza, -Raccogliere segnalazioni, richieste di intervento per manutenzioni e riparazioni; - Raccogliere, gestire la diffusione e la custodia delle comunicazioni e delle disposizioni di servizio in formato cartaceo e curare i registri delle presenze del personale docente e delle comunicazioni; -Controllare e autorizzare i permessi di uscita/entrata degli alunni; - Collaborare per l'attuazione delle misure per la sicurezza, salubrità e igiene dei luoghi di lavoro; -Collaborare per la predisposizione e la comunicazione dell'orario delle lezioni e le eventuali modifiche relativamente alla Scuola dell'infanzia; -Curare il corretto e regolare funzionamento, le relazioni interne ed esterne e i rapporti con le famiglie degli alunni della Scuola dell'infanzia; -Coordinare le attività della Scuola dell'infanzia in collaborazione con i gruppi delle Aree di	1

	Intervento, le Funzioni Strumentali e gli altri coordinatori presenti nel plesso; -Riferire al Dirigente su tutte le problematiche della Scuola dell'infanzia di cui viene direttamente a conoscenza; -Far parte del gruppo di lavoro dell'Area di Intervento per il Funzionamento per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF; -Partecipare alle riunioni dello Staff della dirigenza.	
Coordinatore di classe/interclasse/intersezione	La funzione prevede che l'attività si espleti annualmente, sulla base di quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 297/1994, per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF dell'IC. Nello specifico il coordinatore dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, deve provvedere a: All'inizio dell'anno scolastico: -proporre al Consiglio di Classe, Interclasse e intersezione (CdC) il piano annuale delle attività da svolgere in maniera coordinata, definendo anche le UdA inter-multi-transdisciplinari, le proposte per le visite guidate e viaggio d'istruzione, le modalità e i tempi di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze, sulla base del Curricolo e del Piano della valutazione dell'Istituto; Durante l'anno scolastico: -presiedere al posto del Dirigente Scolastico, se delegato, nei Consigli di Classe e nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori in caso di assenza o di impedimento del DS.; -assumere le funzioni di segretario verbalizzante le riunioni del CdC, quando è presente il DS. In caso contrario, quando è assente il DS, la funzione di segretario è da lui delegata, a	48

turno, ad un altro docente della classe; -rappresentare il CdC nei colloqui con i genitori, sia in sede di CdC sia in sede collegiale negli incontri Scuola-Famiglia. Egli, quindi, è delegato ad accogliere i genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti del CdC ovvero proporre la convocazione dei genitori quando ne ravvisa l'urgenza e la necessità; -rappresentare il CdC nelle specifiche riunioni e negli incontri con l'ASL, gli Assistenti sociali, per gli alunni diversamente abili e/ che presentano forme di disagio(alunni con BES); -coordinare e curare, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente; -fornire un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento didattico-disciplinare e delle dinamiche della classe, su richiesta del Dirigente Scolastico; -Segnalare, anche sulla base delle informazioni ricevute dagli altri componenti del CdC, i casi di inadempienza e assenze continuate e non giustificate degli alunni della classe, contattando immediatamente la famiglia e, nel caso, gli assistenti sociali e comunque informando sempre il Dirigente Scolastico; -segnalare le note disciplinari ed i fatti suscettibili di provvedimenti e fare richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio di Classe, in presenza di problemi urgenti o per proporre verifiche del lavoro svolto; -Presentare nei Consigli di Classe di febbraio e di giugno le valutazioni quadrimestrali e

	finali, i prospetti dei voti e delle assenze, sulla base delle proposte fatte da tutti i membri del CdC e desumendoli dal Registro elettronico; -Curare la stampa di tabelloni e schede quadrimestrali e finali in ogni loro parte e la firma da tutti i docenti del Consiglio di classe; -Raccogliere i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe in apposite cartelline e consegnarli al Dirigente Scolastico, depositandoli nella segreteria dell'Istituto; - Preparare e sottoporre al CdC la relazione finale della classe; -Raccogliere in apposite cartelline le relazioni finali dei docenti ed eventualmente i programmi per gli esami di licenza (per la Sc, secondaria di I grado). Il Coordinatore, inoltre, deve provvedere a: - consegnare e illustrare ai genitori, assieme ad altri componenti del CdC, le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre; -Raccogliere autorizzazioni per le uscite didattiche, foto di gruppo e per altre attività programmate; -Collaborare all'organizzazione delle attività curriculari ed extra per la propria classe/interclasse con il responsabile di plesso, il responsabile dell'area di intervento o del gruppo di lavoro; - In generale, favorire i buoni rapporti tra tutti i componenti il Consiglio di Classe.	
Referenti di area	Coordina e promuova iniziative riferite all'area di sua competenza.	13

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all' Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili,

	di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; • gestisce le scorte del magazzino.
Ufficio protocollo	Tenuta del registro protocollo informatico, Circolari interne (compresa pubblicazione on-line), Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici, Archivio cartaceo e archivio digitale; Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF; -Convocazione organi collegiali; -Distribuzione modulistica varia personale interno; -Comunicazione dei guasti all'ente locale comunale e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare; -Gestione Infortuni; -Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line"; -Collaborazione con l'ufficio alunni; -Responsabile trasparenza e accesso agli atti L. 241/1990; -de-certificazione. Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico; Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente; Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line ".
Ufficio acquisti	Cura e gestione del patrimonio, tenuta degli inventari, rapporti con i sub-consegnatari, attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Tenuta dei registri di magazzino, Richieste

	CIG/CUP/DURC. Acquisizione richieste d'offerte, redazione dei prospetti comparativi, Emissione degli ordinativi di fornitura, carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Responsabile fotocopiatrici ai piani. Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on Line".
Ufficio per la didattica	Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni; Gestione registro matricolare - gestione circolari interne Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica; denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni; verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato; elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; Gestione stages/ /tirocini e relativi monitoraggi. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC; Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web. Addetti al backup giornaliero del server amministrativo. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).
Ufficio per il personale	Gestione degli Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e

digitali; Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA; Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze – COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: – Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze – comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento – collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR in collaborazione con l'uff. amm.vo. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. gestione ed elaborazione del TFR. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: • l'organigramma dell'istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on Line"

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/
Modulistica da sito scolastico http://www.icdonmilanicapassoacerra.edu.it
Pago in rete https://www.istruzione.it/pagoinrete/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DELLA MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La "Rete della Musica" tra le scuole pubbliche e paritarie di Acerra, che vede il nostro Istituto come capofila e responsabile del coordinamento istituzionale della stessa, è patrocinata dal Comune di Acerra e ad essa partecipano anche numerosi Istituti scolastici del territorio della provincia di Napoli e della Regione Campania. Tale rete ha come finalità la diffusione della pratica musicale nelle scuole di ogni ordine e grado, come strumento fondamentale per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e per l'inclusione sociale, facendo leva sulla radicata tradizione musicale presente sul territorio. Le iniziative didattiche promosse dalla Rete culminano nell'evento conclusivo previsto nel mese di Maggio di ciascun anno scolastico, presso la sala dei convegni del Castello Baronale di Acerra, denominato "La settimana della musica".

Denominazione della rete: RETE CLIL/EMILE "OLTRE NAPOLI NORD-OVEST"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, con Capofila L'IC Nicola Romeo di Casavatore (NA). si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Formazione a distanza per docenti su metodologia CLIL e continuità verticale nell'insegnamento delle lingue straniere

2. Confronti e attività laboratoriali a distanza tra docenti di scuole primarie e secondarie di primo

grado di Paesi di lingue differenti

3. Comunicazione e scambi a distanza tra coppie di alunni delle scuole del primo grado di istruzione dei Paesi interessati.

Il progetto è stato realizzato mediante la collaborazione tra docenti DNL, docenti di lingua inglese e francese, docenti esperti.

Sono stati costituiti Team disciplinari e interdisciplinari con docenti afferenti alle diverse scuole che costituiscono la rete che lavoreranno per l'attuazione dei moduli.

I docenti dei team condivideranno i materiali su una piattaforma di rete creando un ambiente virtuale di rete.

METODOLOGIA E TECNOLOGIE ADOTTATE:

Nella progettazione dei moduli la metodologia adottata si fonda su attività di cooperative-learning per favorire un monitoraggio dei processi di apprendimento e su meccanismi di expectancy grammar distribuendo nelle diverse fasi della lezione processi di anticipazione e di facilitazione con attività guidate di comprensione (orali e scritte) e di produzione (orale e scritta).

I moduli saranno organizzati in unità didattiche di apprendimento in orario curricolare.

L'approccio metodologico presenta una doppia focalizzazione, che consiste nel trasmettere contenuti disciplinari in una lingua straniera. Questo favorisce il raggiungimento di obiettivi cognitivi (comprensione e acquisizione di concetti dell'area non strettamente linguistica) e obiettivi linguistici (l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali).

Denominazione della rete: RETE CON TECNICI E SOCI AID

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione con AID, Associazione Italiana Dislessia , ha portato all'attivazione di uno sportello a partire dall'anno scolastico 2020/2021 presso l'Istituto comprensivo Don Milani-Nicola Capasso di Acerra, nell'ambito dell'Accordo di Rete pluriennale siglato tra quest'Istituzione scolastica, la sezione AID di Napoli e l'associazione A.ge di Acerra. L'accordo è rinnovato annualmente con la sottoscrizione del PROTOCOLLO DI INTESA tra I.C.S. "Don Lorenzo Milani-Nicola Capasso" e Associazione Italiana Dislessia sezione di Napoli e Provincia. Tra le azioni promosse dall'AID e destinate alle istituzioni scolastiche aderenti, lo sportello rappresenta un punto di riferimento, di informazione, di sostegno e di mediazione tra scuola e famiglia, dove affrontare temi che vanno dal PDP, ovvero, Piano didattico personalizzato, stilato per gli alunni con DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento) alle strategie motivazionali, per gli alunni con BES. Lo sportello prevede incontri individuali a cadenza quindicinale e sarà curato da esperti dell'AID -Sezione di Napoli.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON EINSTEINWEB

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo per accreditamento dell'Istituto quale centro di certificazione informatica EIPASS e cento di certificazione linguistica Cambridge.

Denominazione della rete: RETE CON UNICEF

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partecipazione alle edizioni della Staffetta UNICEF dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Tali Tour/Staffette favoriscono l'incontro e il dialogo tra territori e comunità diverse della Campania, ma unite nella strenua difesa dei diritti dei cittadini in età evolutiva. Inoltre, la scuola vanta il riconoscimento di "Scuola Amica UNICEF".

Denominazione della rete: RETE CON UNESCO ITALIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'UNESCO si propone di contribuire al mantenimento della pace e della sicurezza rafforzando, con l'educazione, le scienze e la cultura, la collaborazione tra le nazioni, allo scopo di garantire il rispetto universale della giustizia, della legge, dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, a profitto di tutti, senza distinzioni di razza, di sesso, di lingua o di religione, e che la Carta delle Nazioni Unite riconosce a tutti i popoli. L'accordo intende promuovere nelle giovani generazioni la consapevolezza della varietà e della pluralità dei beni culturali ed artistico- ambientali, disseminati sul territorio di Acerra, al fine di dare impulso– attraverso la conoscenza consapevole – al senso di appartenenza, di cittadinanza attiva, ai sentimenti di giustizia sociale, di solidarietà e di pace, sensibilizzando gli studenti sull'importanza di tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale locale.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO CON IL LICEO DE LIGUORI DI ACERRA-POTENZIAMENTO DI LATINO E GRECO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di Rete di scopo con il Liceo De Liguori di Acerra per la realizzazione del progetto di potenziamento di latino e greco in orario curricolare.

Denominazione della rete: RETE CON SCUOLE DELL'AMBITO 19

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete con le scuole afferenti all'Ambito 19 per progetti e7o azioni mirate per l'Inclusione, per la prevenzione del disagio socio-relazionale ed ambientale nella lotta al bullismo, per presentare proposte progettuali in relazione ad Avvisi Ministeriali, al fine di beneficiare della formazione continua e formazione sulle tematiche relative alla sicurezza dei luoghi di lavoro. Inoltre, l'accordo è finalizzato alla realizzazione di iniziative volte alla promozione e alla valorizzazione del linguaggio teatrale nelle scuole.

Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Il Piano Triennale di Formazione per gli aa.ss. 2022/2025 (Prot. 15130 del 21/12/2021) è stato redatto in coerenza con:

1. I contenuti del Piano nazionale della formazione;
2. Le linee di indirizzo regionali per la formazione del personale docente;
3. Il PTOF Triennale 2022/2025;
4. Il Piano di miglioramento dell'istituto.

I nuovi scenari delineati dal Ministero dell'Istruzione in merito al Piano Nazionale Formazione Docenti confermano la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo. A tal fine, sono assicurate ad ogni Istituzione scolastica risorse finanziarie per far fronte ai bisogni formativi specifici, mediante la pianificazione e realizzazione del Piano formativo di Istituto.

Nel contempo, sono assegnati alle Scuole Polo di Ambito per la formazione i fondi per la realizzazione, con il coordinamento degli Uffici Scolastici Regionali, delle azioni formative di sistema, secondo le priorità definite a livello nazionale ed articolate nei Piani formativi di Ambito.

I percorsi formativi dovranno riferirsi alle priorità nazionali individuate dal M.I. come strategiche:

-Didattica digitale integrata (DDI);

-Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);

-Discipline scientifico-tecnologiche (STEM);

-Temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.

Le proposte formative dei Piani d'Ambito possono essere rivolte a gruppi delimitati di insegnanti

individuati come figure di facilitatori della formazione (tutor, coordinatori, referenti) e assumere, così, un carattere di sistema per agevolare una più capillare azione formativa all'interno delle scuole (Piani di Istituto).

Le scuole polo per la formazione possono realizzare occasioni formative, anche in modalità asincrona, attraverso la disponibilità permanente di video, contenuti e documentazione on-line, in apposita sezione del sito web.

Le Unità formative programmate e realizzate dalle Scuole Polo devono essere inserite nella piattaforma ministeriale SOFIA per consentire un'efficace azione di monitoraggio.

Una quota delle risorse finanziarie disponibili è assegnata dalle Scuole Polo per la formazione direttamente ad ogni Istituto Scolastico dell'Ambito, per far fronte alle esigenze di formazione autonomamente deliberate dalle scuole.

L'assegnazione dei fondi avviene in modo proporzionale al numero del personale docente dell'organico dell'autonomia.

Grazie a tali fondi, le singole istituzioni scolastiche adottano un Piano di formazione d'Istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità nazionali e regionali.

Tale Piano, che comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art. 66 del C.C.N.L. 2006-2009, deve anche considerare le esigenze ed opzioni individuali.

Le scuole possono progettare le iniziative singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.

Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d'Istituto può comprendere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

In linea di massima, in sede di progettazione delle attività, i Piani formativi di Istituto (art. 63-71, C.C.N.L. 2006-2009) possono utilmente considerare le diverse opportunità offerte dalla:

-Organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità di autoformazione e ricerca didattica strutturata;

-Organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);

-Partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione;

-Libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita carta del docente.

Le priorità della Formazione 2022-2025

Nei documenti relativi al triennio 2016/2019 e al triennio 2019/2022, adottati a partire dal D.M. n.797 del 19 ottobre 2016, vengono esplicitate le priorità nazionali che fanno riferimento a tre obiettivi principali: le esigenze nazionali, il miglioramento della scuola e lo sviluppo personale e professionale dei docenti.

Per raggiungere questi obiettivi, le tematiche prioritarie nazionali sono state raggruppate in tre grandi aree di formazione:

COMPETENZA DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In coerenza con tali priorità e con le nuove Indicazioni ministeriali, l'Istituto Don Milani-Capasso, tenuto conto anche delle proposte dell'AMBITO 19, ha individuato le proprie aree prioritarie per la formazione del personale scolastico per il prossimo triennio che permetteranno di dare seguito:

a) alla obbligatorietà della formazione;

b) alla formazione quale lifelong learning;

c) all'individuazione dei bisogni formativi del personale scolastico e alle azioni conseguenti;

d) al riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, quali criteri per valorizzare la professionalità docente.

Il Piano della formazione dei docenti sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi, permettendo di armonizzare le azioni formative con il PTOF, il Rapporto di Autovalutazione, che declina priorità e traguardi da conseguire, il Piano di Miglioramento che fissa la performance dell'Istituzione scolastica.

Esso dovrà tener conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR, avvalendosi di corsi di formazione:

· organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti;

· dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

· proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

· organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

· autonomamente progettati e realizzati dalla Scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

· predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il Piano si realizzerà attraverso le UNITA' FORMATIVE che possono prevedere: formazione in

presenza, formazione on-line, sperimentazione didattica, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione alla scuola, progettazione e rielaborazione.

Sono Unità formative anche la formazione per Animatori digitali, team per l'innovazione, tutor neo-immessi, coordinatori per l'inclusione, approfondimento CLIL.

Per ogni Unità formativa verrà prevista:

· la durata;

· la tipologia di percorso formativo (in modalità blended);

· la forma (accordo di rete, convenzioni, ...);

· lo studio individuale (Master, corsi di perfezionamento, ecc.);

I destinatari saranno tutti i docenti che dovranno svolgere almeno una Unità formativa ogni anno, all'interno di quelle attivate dalla Scuola e/o dall'Ambito di appartenenza e/o erogata dagli Enti accreditati, coerenti con il Piano di formazione dei docenti.

Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

La formazione in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Alla luce delle nuove disposizioni in materia di formazione si individuano gli obiettivi prioritari della formazione del personale ATA:

1) Sviluppo/potenziamento delle competenze;

2) Valorizzazione delle competenze;

3) Sviluppo di consapevolezza e responsabilità rispetto al ruolo e ai compiti assegnati.

Premesso che il CCNL definisce la formazione "leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio, di mobilità, riqualificazione e riconversione professionale, nonché di interventi formativi finalizzati a specifiche esigenze" e che la formazione costituisce elemento fondamentale per lo sviluppo professionale del personale ATA;

Vista la direttiva n. 47 del 13/05/2004 e la successiva intesa sottoscritta il 20/07/2004;

Tenuto conto che in atto la disponibilità finanziaria per formazione può comprendere anche l'eventuale spesa per la formazione del personale ATA;

si propongono, in linea generale, le seguenti attività formative:

-SICUREZZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI A SCUOLA: Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole e specificatamente (Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di

Valutazione dei Rischi; Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi; Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008);

-COMPETENZE INFORMATICHE: Interventi formativi volti a potenziare le competenze informatiche applicate alla gestione amministrativa (Formazione sull'uso del registro elettronico; formazione sulle applicazioni della segreteria digitale (protocollo/timbratura elettronica); formazione sull'uso degli applicativi SIDI [1] GECODOC, ecc.);

-COMPETENZE GIURIDICHE/AMMINISTRATIVE: Interventi formativi volti a potenziare le competenze giuridiche e la capacità di organizzazione rispetto alle aree di interesse amministrativo (nuove procedure contratti/stipendi, ricostruzioni di carriera/TFR/pensioni; Contabilità: attività negoziale; Affari generali: privacy/protocollo informatico - normativa e adempimenti; Fondi Europei: normativa/documentazione e gestione della piattaforma PON);

-COMPETENZE TECNICHE: Interventi formativi specifici per i collaboratori scolastici (Area assistenza alla persona: corsi obbligatori previsti dal MIUR; Privacy: adempimenti e norme; Sicurezza: corretto uso dei presidi/detersivi e attrezzature.

AUTOAGGIORNAMENTO

Per tutto il personale ATA sono previsti dei momenti di autoaggiornamento sulle stesse tematiche, finalizzati a socializzare quanto appreso e soprattutto a stimolare l'assunzione di responsabilità rispetto ai compiti assegnati. Per garantire le attività formative previste dalla legge 107, l'istituzione scolastica utilizzerà a tal fine tutte le risorse disponibili previste da specifiche norme di legge (l.440/97- finanziamenti MIUR) o da norme comunitarie (FESR–FSE). Le somme destinate alla formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione. Per le iniziative di formazione, la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione del Personale Docente ed ATA mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento